



*Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca*



SISTEMA NAZIONALE DI VALUTAZIONE

## **Rapporto di Autovalutazione**

**Triennio di riferimento - 2019/22**

**TOIS066006**

**A. GOBETTI MARCHESINI - CASALE - ARDUINO**

# 1. CONTESTO E RISORSE

## 1.1 - Popolazione scolastica

### 1.1.c Studenti in ingresso nel II ciclo per esiti nel ciclo precedente

#### 1.1.c.1 Distribuzione degli studenti del 1° anno per punteggio nell'Esame di Stato del I ciclo

1.1.c.1 Distribuzione degli studenti del 1° anno per punteggio nell'Esame di Stato del I ciclo Anno scolastico 2018/19							
		6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)
TOIS066006	istituto professionale	28,3	56,5	8,7	4,3	2,2	0,0
- Benchmark*							
TORINO		45,8	36,7	13,8	3,2	0,3	0,2
PIEMONTE		46,4	37,0	13,4	2,6	0,4	0,2
ITALIA		51,0	35,6	10,9	2,1	0,3	0,1

1.1.c.1 Distribuzione degli studenti del 1° anno per punteggio nell'Esame di Stato del I ciclo Anno scolastico 2018/19							
		6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)
TOIS066006	istituto tecnico	15,1	39,2	29,5	12,0	3,6	0,6
- Benchmark*							
TORINO		27,2	40,5	23,4	7,6	1,0	0,4
PIEMONTE		26,2	39,0	24,1	9,0	1,4	0,4
ITALIA		25,9	38,6	24,1	9,1	1,6	0,7

Opportunità	Vincoli
<p>Da settembre 2016, in seguito all'operazione di razionalizzazione per l'ottimizzazione delle risorse prevista dal Ministero, nasce l'Istituto di Istruzione Superiore "Gobetti Marchesini – Casale - Arduino" che comprende la sezione professionale Produzioni Industriali e Artigianali "Gobetti- Marchesini", la sezione tecnica Settore Tecnologico "Casale", la sezione tecnica Settore Economico "Arduino", la "Scuola Ospedaliera", e il servizio di formazione degli adulti dei corsi Serali. L'Istituto, per la sua localizzazione in due sedi diverse più la Scuola Ospedaliera (che opera in alcuni ospedali della città), favorisce l'accesso ad un vasto bacino d'utenza. Grazie anche all'articolata offerta formativa accoglie una popolazione scolastica con background socio-economico e culturale molto eterogeneo. L'incidenza degli studenti provenienti da famiglie svantaggiate è dello 0,9 %. Sono presenti allievi con cittadinanza non italiana (tra il 12% e il 13%) e studenti con bisogni educativi speciali, con un'incidenza maggiore nel settore professionale.</p>	<p>In alcune classi dell'istituto, in particolare classi prime, il numero di allievi per insegnante è elevato e questo richiede azioni didattiche specifiche per favorire il successo scolastico. Il crescente numero di allievi con disturbi dell'apprendimento e altri bisogni educativi speciali richiede impegno e attenzione da parte dei docenti i quali, soprattutto in classi numerose, come per esempio le classi prime, riscontrano alcune difficoltà a mettere in atto strategie inclusive.</p>

## 1.2 - Territorio e capitale sociale

## 1.2.a Disoccupazione

### 1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2019 - Fonte ISTAT				
Territorio				Tasso di disoccupazione %
ITALIA				9.7
	Nord ovest			6
		Liguria		8
			GENOVA	7.7
			IMPERIA	12.7
			LA SPEZIA	7.1
			SAVONA	6
		Lombardia		5.1
			BERGAMO	4.1
			BRESCIA	4.1
			COMO	6.5
			CREMONA	4.8
			LECCO	5
			LODI	4.8
			MONZA E DELLA BRIANZA	5.3
			MILANO	5.5
			MANTOVA	5.7
			PAVIA	6.5
			SONDRIO	5.1
			VARESE	5.1
		Piemonte		7.5
			ALESSANDRIA	9.8
			ASTI	7.3
			BIELLA	6.7
			CUNEO	3.7
			NOVARA	6.2
			TORINO	8.7
			VERBANO-CUSIO-OSSOLA	4.7
			VERCELLI	6.3
		Valle D'Aosta		6.7
			AOSTA	6.7
	Nord est			4.9
		Emilia-Romagna		4.6
			BOLOGNA	4.8
			FORLI' CESENA	3.4
			FERRARA	7.9
			MODENA	4.7
			PIACENZA	4.7
			PARMA	4.3
			RAVENNA	4.1
			REGGIO EMILIA	2.1
			RIMINI	6.9
		Friuli-Venezia Giulia		5.5
			GORIZIA	6.5
			PORDENONE	4.1
			TRIESTE	6.7
			UDINE	5.5
		Trentino Alto Adige		3.4
			BOLZANO	2.7
			TRENTO	4.2
		Veneto		5.4
			BELLUNO	3.4
			PADOVA	4.6
			ROVIGO	6.2
			TREVISO	6.4
			VENEZIA	5.6
			VICENZA	3.8
			VERONA	6.5

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2019 - Fonte ISTAT				
	Centro			8.5
		Lazio		10.5
			FROSINONE	16.6
			LATINA	13.2
			RIETI	10.4
			ROMA	9.4
			VITERBO	11.4
		Marche		6.7
			ANCONA	6.9
			ASCOLI PICENO	7.4
			FERMO	4
			MACERATA	7.7
			PESARO URBINO	6.5
		Toscana		6.3
			AREZZO	8.7
			FIRENZE	5
			GROSSETO	7.7
			LIVORNO	5.2
			LUCCA	7.6
			MASSA-CARRARA	8.7
			PISA	5.4
			PRATO	5.6
			PISTOIA	7.3
			SIENA	6.2
		Umbria		7.7
			PERUGIA	7.6
			TERNI	8
	Sud e Isole			16.8
		Abruzzo		8
			L'AQUILA	9.4
			CHIETI	6.3
			PESCARA	8.8
			TERAMO	7.9
		Basilicata		11.3
			MATERA	10.4
			POTENZA	11.8
		Campania		18.6
			AVELLINO	13.1
			BENEVENTO	11.4
			CASERTA	19.2
			NAPOLI	21.4
			SALERNO	14
		Calabria		19.5
			COSENZA	19.9
			CATANZARO	19.3
			CROTONE	23.7
			REGGIO CALABRIA	19.3
			VIBO VALENTIA	13.3
		Molise		11.6
			CAMPOBASSO	10.6
			ISERNIA	14
		Puglia		14.3
			BARI	11.8
			BRINDISI	13.3
			BARLETTA	11.9
			FOGGIA	19.6
			LECCE	17.5
			TARANTO	12.6
		Sardegna		15.6
			CAGLIARI	17.2
			NUORO	14.5

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2019 - Fonte ISTAT				
			ORISTANO	14.3
			SASSARI	14.4
			SUD SARDEGNA	16.5
		Sicilia		19.7
			AGRIGENTO	23.8
			CALTANISSETTA	16
			CATANIA	18.9
			ENNA	19.5
			MESSINA	22.7
			PALERMO	18.4
			RAGUSA	16.8
			SIRACUSA	17.7
			TRAPANI	23.8

## 1.2.b Immigrazione

### 1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2019 - Fonte ISTAT				
Territorio				Tasso di immigrazione %
ITALIA				8.5
	Nord ovest			10.7
		Liguria		9.1
			GENOVA	8.6
			IMPERIA	11.4
			LA SPEZIA	9
			SAVONA	8.6
		Lombardia		11.5
			BERGAMO	10.8
			BRESCIA	12.3
			COMO	8
			CREMONA	11.5
			LECCO	8
			LODI	11.7
			MONZA E DELLA BRIANZA	8.6
			MILANO	14.1
			MANTOVA	12.5
			PAVIA	11.3
			SONDRIO	5.3
			VARESE	8.5
		Piemonte		9.6
			ALESSANDRIA	10.8
			ASTI	11.3
			BIELLA	5.5
			CUNEO	10.2
			NOVARA	10.2
			TORINO	9.7
			VERBANO-CUSIO-OSSOLA	6.4
			VERCELLI	8.1
		Valle D'Aosta		6.4
			AOSTA	6.4
	Nord est			10.5
		Emilia-Romagna		12
			BOLOGNA	11.7
			FORLI' CESENA	10.7
			FERRARA	9
			MODENA	13
			PIACENZA	14.3
			PARMA	13.8
			RAVENNA	12.1
			REGGIO EMILIA	12.1
			RIMINI	10.8
		Friuli-Venezia Giulia		8.7
			GORIZIA	9.6
			PORDENONE	10.1
			TRIESTE	9.2
			UDINE	7.5
		Trentino Alto Adige		8.8
			BOLZANO	9.1
			TRENTO	8.6
		Veneto		9.9
			BELLUNO	5.9
			PADOVA	10
			ROVIGO	7.5
			TREVISO	10.2
			VENEZIA	9.9
			VICENZA	9.4
			VERONA	11.4

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2019 - Fonte ISTAT				
	Centro			10.9
		Lazio		11.5
			FROSINONE	5.1
			LATINA	9.1
			RIETI	8.6
			ROMA	12.7
			VITERBO	9.7
		Marche		8.8
			ANCONA	9.1
			ASCOLI PICENO	6.7
			FERMO	10.4
			MACERATA	9.5
			PESARO URBINO	8.3
		Toscana		10.9
			AREZZO	10.7
			FIRENZE	12.9
			GROSSETO	10.3
			LIVORNO	8.1
			LUCCA	8
			MASSA- CARRARA	7.3
			PISA	9.9
			PRATO	17.4
			PISTOIA	9.4
			SIENA	11.2
		Umbria		10.8
			PERUGIA	11
			TERNI	10.2
	Sud e Isole			4.2
		Abruzzo		6.6
			L'AQUILA	8.3
			CHIETI	5.4
			PESCARA	5.3
			TERAMO	7.6
		Basilicata		3.9
			MATERA	5.1
			POTENZA	3.3
		Campania		4.4
			AVELLINO	3.4
			BENEVENTO	3.6
			CASERTA	5
			NAPOLI	4.2
			SALERNO	5
		Calabria		5.5
			COSENZA	5
			CATANZARO	5.3
			CROTONE	7.3
			REGGIO CALABRIA	5.9
			VIBO VALENTIA	5
		Molise		4.5
			CAMPOBASSO	4.5
			ISERNIA	4.4
		Puglia		3.3
			BARI	3.4
			BRINDISI	2.7
			BARLETTA	2.7
			FOGGIA	4.8
			LECCE	3.1
			TARANTO	2.3
		Sardegna		3.2
			CAGLIARI	3.6
			NUORO	2.6



1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2019 - Fonte ISTAT				
			ORISTANO	2.2
			SASSARI	4.5
			SUD SARDEGNA	1.8
		Sicilia		3.8
			AGRIGENTO	3.4
			CALTANISSETTA	3.2
			CATANIA	3.2
			ENNA	2.2
			MESSINA	4.5
			PALERMO	2.8
			RAGUSA	8.9
			SIRACUSA	3.9
			TRAPANI	4.5

Opportunità	Vincoli
<p>L'istituto, articolato su due sedi, appartenenti a due Circoscrizioni diverse, gode delle innumerevoli risorse della città di Torino, dall'ampia offerta culturale a quelle più strettamente collegate all'aspetto specialistico della scuola (aziende, istituti di ricerca, Politecnico, facoltà scientifiche ed economiche dell'Università di Torino). La Città Metropolitana, attraverso le Circoscrizioni di pertinenza, con cui si è instaurata una collaborazione fattiva, ha coinvolto l'istituto in progetti finalizzati al recupero e alla didattica inclusiva (scuola dei compiti e parole in movimento), al potenziamento delle competenze di cittadinanza (treno della memoria) e all'ampliamento dell'offerta formativa (orto giardino per la coltivazione di erbe officinali). L'istituto aderisce alle diversificate proposte del Cesedi in ambito scientifico, umanistico ed economico. Le attività di stage e i Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento (PCTO) presso realtà produttive settoriali contribuiscono a consolidare i rapporti con il territorio. Con la collaborazione della Città Metropolitana di Torino e della Provincia di Torino, l'Istituto è Scuola Polo della Rete per l'inclusione UTS-Nes -Necessità Educative Speciali- e sede del Centro di supporto per le Nuove Tecnologie e Disabilità. La nostra Scuola è sede della Scuola Ospedaliera che opera negli ospedali O.I.R.M, C.T.O., U.S.U. e Molinette.</p>	<p>Pur promuovendo azioni sinergiche e di raccordo fra le due sedi, l'ubicazione dell'Istituto su due circoscrizioni può a volte risultare problematica a causa delle diverse tempistiche di realizzazione delle attività promosse dalla circoscrizione 7 (sede del Casale) e dalla circoscrizione 8 (sede del Gobetti Marchesini – Arduino). Un altro vincolo è costituito dal fatto che la Scuola in Ospedale, operando all'interno del sistema della Città della Salute, deve necessariamente attenersi all'organizzazione ospedaliera.</p>

## 1.3 - Risorse economiche e materiali

### 1.3.a Finanziamenti all'Istituzione scolastica

#### 1.3.a.1 Tipologia di finanziamenti

Istituto:TOIS066006 Entrate Per Fonti di Finanziamento e Spesa Sostenuta (IMPORTI) Anno Finanziario 2019 - Fonte sistema informativo del MIUR									
Risorse assegnate da	Dettaglio Finanziamenti	Funzionament o generale	Spese Pulizia	Risorse per retribuzione accessoria	Risorse per supplenze brevi	Stipendi Personale di Ruolo	Stipendi Personale Supplente	Ampliamento Offerta Formativa	Totale
STATO	Gestiti dal Ministero	0,00	0,00	230.615,00	0,00	5.197.820,00	451.608,00	0,00	5.880.043,00
STATO	Gestiti dalla scuola	280.041,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	280.041,00
FAMIGLIE	Viaggi di istruzione e mensa per alunni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
COMUNE		857,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	857,00
PROVINCIA		4.455,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	4.455,00
UE		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.399.528,00	1.399.528,00
ALTRI PRIVATI		6.704,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	6.704,00

Istituto:TOIS066006 Entrate Per Fonti di Finanziamento e Spesa Sostenuta (PERCENTUALI) Anno Finanziario 2019 - Fonte sistema informativo del MIUR									
Risorse assegnate da	Dettaglio Finanziamenti	% Funzionament o generale	% Spese Pulizia	% Risorse per retribuzione accessoria	% Risorse per supplenze brevi	% Stipendi Personale di Ruolo	% Stipendi Personale Supplente	% Ampliamento Offerta Formativa	% Totale
STATO	Gestiti dal Ministero	0,0	0,0	3,0	0,0	68,6	6,0	0,0	77,7
STATO	Gestiti dalla scuola	3,7	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	3,7
FAMIGLIE	Viaggi di istruzione e mensa per alunni	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
COMUNE		0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
PROVINCIA		0,1	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,1
UE		0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	18,5	18,5
ALTRI PRIVATI		0,1	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,1

### 1.3.b Edifici della scuola

#### 1.3.b.1 Numero di edifici di cui è composta la scuola

	Situazione della scuola   TOIS066006	Riferimento Provinciale  TORINO	Riferimento Regionale   PIEMONTE	Riferimento Nazionale
Numero Edifici	2	2,1	2,3	2,3

### 1.3.c Edilizia e rispetto delle norme sulla sicurezza

#### 1.3.c.1 Livello di sicurezza

	Situazione della scuola %  TOIS066006	Riferimento Provinciale %  TORINO	Riferimento Regionale %   PIEMONTE	Riferimento Nazionale %
Percentuale di edifici in cui sono presenti scale di sicurezza esterne	0.0	75,2	74,7	66,9
Percentuale di edifici in cui sono presenti porte antipanico	100.0	96,2	92,3	91,1

#### 1.3.c.2 Superamento delle barriere architettoniche

	Situazione della scuola %  TOIS066006	Riferimento Provinciale %  TORINO	Riferimento Regionale %  PIEMONTE	Riferimento Nazionale %
Percentuale di edifici in cui sono presenti rampe o ascensori per il superamento di barriere architettoniche	100.0	89,4	86,3	77,5

Percentuale di edifici in cui sono presenti servizi igienici per disabili	100,0	89,6	85,1	78,0
Percentuale di edifici in cui sono presenti elementi di superamento delle barriere senso-percettive (sistema tattile, segnalazioni acustiche, codice loges (per gli spostamenti dei ciechi), segnalazioni luminose e scritte per la sicurezza dei sordi ecc.	0,0	6,8	7,2	6,4

### 1.3.d Attrezzature e infrastrutture

#### 1.3.d.1 Numero di laboratori

	Situazione della scuola   TOIS066006
Con collegamento a Internet	3
Chimica	15
Disegno	0
Elettronica	0
Elettrotecnico	0
Enologico	0
Fisica	2
Fotografico	0
Informatica	4
Lingue	0
Meccanico	0
Multimediale	2
Musica	0
Odontotecnico	0
Restauro	0
Scienze	6
Altro	0

#### 1.3.d.2 Numero di biblioteche

	Situazione della scuola   TOIS066006
Classica	1
Informatizzata	0
Altro	0

#### 1.3.d.3 Numero di aule

	Situazione della scuola   TOIS066006
Concerti	0
Magna	2
Proiezioni	0

Teatro	0
Aula generica	0
Altro	0

#### 1.3.d.4 Numero di strutture sportive

	Situazione della scuola   TOIS066006
Calcetto	0
Calcio a 11	0
Campo Basket-Pallavolo all'aperto	0
Palestra	3
Piscina	0
Altro	0

#### 1.3.d.5 Numero di computer, tablet e LIM ogni 100 studenti

	Situazione della scuola   TOIS066006
PC e Tablet presenti nei laboratori ogni 100 studenti	14,0
LIM e Smart TV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori ogni 100 studenti	3,0
PC e Tablet presenti nelle biblioteche ogni 100 studenti	0,3
LIM e Smart TV (dotazioni multimediali) presenti nelle biblioteche ogni 100 studenti	0,0

#### 1.3.d.6 Numero di edifici con dotazioni e attrezzature per l'inclusione

	Situazione della scuola   TOIS066006
dotazioni digitali specifiche/ hardware per alunni con disabilità psico-fisica.	2
dotazioni specifiche per la disabilità sensoriale (ad es. barra braille o sintesi vocale per i ciechi), tastiere espanse per alunni con disabilità motorie, altro).	0

Opportunità	Vincoli
<p>Le fonti di finanziamento della scuola, oltre che dal MIUR, provengono dall'Unione Europea, dalla Città Metropolitana di Torino e dall'USR, dalla Provincia e da altri privati. Le due sedi si trovano in edifici costruiti in periodi diversi: uno a metà degli anni '60, l'altro nel tardo ottocento e ovviamente necessitano di restauro e manutenzione. Entrambe le sedi sono ben servite dai mezzi pubblici e permettono un agevole accesso da parte di studenti con disabilità. La strumentazione presente e in uso nei numerosi laboratori di Chimica, Biologia, Fisica e Informatica dell'Istituto è di buona qualità. In ogni sede è presente la palestra. È presente in entrambe le sedi la connessione Internet bilanciata sia in upload sia</p>	<p>La sede di via Figlie dei Militari necessita di continui interventi edilizi conservativi, oltre che di sicurezza, che, per il suo valore storico, sono di difficile esecuzione. Inoltre, per la struttura con soffitto a volta delle aule, esiste un problema di tipo acustico che rende difficili le condizioni di intercomunicazione. Si dovrebbe dotare la scuola di nuovi pannelli fonoassorbenti. Alcune apparecchiature dei vari laboratori risultano da rinnovare. Nonostante si registri un incremento della disponibilità di aule dotate di Lim è necessario dotare ulteriori spazi di strumenti digitali. La sede di Via Rovigo necessita di lavori di ristrutturazione riferiti ai laboratori di chimica e da diverso tempo si</p>

in download. La partecipazione al bando PON per gli ambienti digitali ha consentito di implementare il numero di aule dotate di LIM sebbene in numero ancora insufficiente a garantire un'ampia diffusione delle nuove metodologie didattiche.

richiede il risanamento degli ambienti del seminterrato per la loro utilizzazione come spazi didattici e per la costruzione di un'aula magna.

## 1.4 - Risorse professionali

Opportunità	Vincoli
<p>La maggioranza del Personale ha un'età compresa tra i 45 e i 60 anni ed è da molti anni docente nell'Istituto. L'esperienza e l'aggiornamento accumulati in questi anni di ruolo e i risultati positivi degli studenti sono la dimostrazione della professionalità degli insegnanti. La presenza di docenti in organico di potenziamento ha permesso la realizzazione di progetti, lo svolgimento di corsi di recupero e di sostegno alla didattica. L'adesione e la partecipazione di alcuni docenti a numerosi corsi di aggiornamento sulla didattica per competenze e sulla didattica inclusiva (allievi DSA, HC, BES) ha permesso un arricchimento della loro professionalità. Il dipartimento di sostegno è costituito da 21 Docenti di cui 8 di ruolo e 13 con incarico a tempo determinato. Degli 8 docenti di ruolo 4 hanno più di 10 anni di servizio sul sostegno. La media di età dei docenti di ruolo è circa 50 anni. Dei 13 docenti con incarico a tempo determinato nessuno è specializzato. Il Docente Referente sul Sostegno ha acquisito competenze specifiche sull'Autismo e sul Bullismo. Inoltre è figura di sistema per l'inclusione di secondo livello. Tutti i docenti di sostegno possiedono competenze pedagogico-didattiche, legislative-amministrative e relazionali-comunicative finalizzate all'integrazione. L'Istituto è sede accreditata per il conseguimento della patente europea del computer e per le certificazioni ESB di lingua inglese.</p>	<p>Sono pochi i docenti che hanno conseguito la patente europea del computer. Alcuni sono in fase di certificazione per applicare le metodologie CLIL. Una parte del personale amministrativo è poco stabile e ciò determina qualche difficoltà di gestione nelle relative aree di competenza.</p>

## 2. ESITI

### 2.1 - Risultati scolastici

#### 2.1.a Esiti degli scrutini

##### 2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di II Grado - Fonte sistema informativo del MIUR								
	Anno scolastico 2017/18				Anno scolastico 2018/19			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
ISTITUTO PROFESSIONALE: TOIS066006	84,6	80,9	89,2	89,5	85,0	84,4	82,1	84,8
- Benchmark*								
TORINO	74,2	85,7	87,1	88,7	73,1	84,9	87,6	87,3
PIEMONTE	75,3	85,7	86,3	88,7	73,9	85,5	87,5	88,1
Italia	72,1	83,0	85,0	87,1	71,3	83,1	84,6	86,9

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di II Grado - Fonte sistema informativo del MIUR								
	Anno scolastico 2017/18				Anno scolastico 2018/19			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
ISTITUTO TECNICO: TOIS066006	85,7	88,4	90,4	91,2	90,1	88,2	82,9	93,3
- Benchmark*								
TORINO	78,2	88,2	89,0	91,7	78,4	88,0	86,5	92,0
PIEMONTE	79,4	88,7	88,7	92,5	78,9	88,4	87,7	93,1
Italia	79,8	87,3	87,6	91,9	79,6	87,8	87,7	91,6

### 2.1.a.2 Studenti sospesi in giudizio per debito scolastico

2.1.a.2 Studenti sospesi - Secondaria di II Grado - Fonte sistema informativo del MIUR								
	Anno scolastico 2017/18				Anno scolastico 2018/19			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
ISTITUTO PROFESSIONALE: TOIS066006	27,7	37,2	40,5	23,7	0,0	28,1	23,9	39,4
- Benchmark*								
TORINO	25,9	26,7	24,1	22,3	0,0	24,9	23,1	22,5
PIEMONTE	26,7	27,6	25,4	23,8	0,0	26,2	23,5	22,9
Italia	22,0	24,1	23,0	22,2	0,0	22,5	21,4	21,2

2.1.a.2 Studenti sospesi - Secondaria di II Grado - Fonte sistema informativo del MIUR								
	Anno scolastico 2017/18				Anno scolastico 2018/19			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
ISTITUTO TECNICO: TOIS066006	24,9	29,0	32,1	30,0	21,7	27,9	34,2	24,2
- Benchmark*								
TORINO	26,1	29,1	28,0	26,1	27,8	28,7	26,4	25,3
PIEMONTE	26,4	27,8	27,5	25,3	26,6	27,3	25,9	23,5
Italia	25,0	26,8	27,6	25,2	25,1	26,5	26,7	25,2

### 2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di Stato

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di Stato												
	Anno scolastico 2017/18						Anno scolastico 2018/19					
	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)
istituto professionale: TOIS066006	4,4	33,3	40,0	8,9	13,3	0,0	0,0	26,5	32,4	26,5	14,7	0,0
- Benchmark*												
TORINO	10,8	35,5	31,6	15,6	6,4	0,1	8,4	41,5	31,0	12,9	6,2	0,1
PIEMONTE	10,1	35,2	32,0	15,4	7,2	0,1	8,1	39,8	30,8	13,4	7,8	0,1
ITALIA	11,0	35,0	29,7	15,7	8,5	0,2	9,4	39,1	29,1	13,4	8,8	0,2

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di Stato												
	Anno scolastico 2017/18						Anno scolastico 2018/19					
	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)
istituto tecnico: TOIS066006	8,1	35,1	27,0	16,9	12,8	0,0	4,1	35,6	33,6	14,4	12,3	0,0
- Benchmark*												
TORINO	9,1	35,4	29,0	16,7	9,4	0,4	8,0	38,5	28,2	14,1	10,9	0,3
PIEMONTE	8,9	33,4	29,3	17,7	10,3	0,4	7,3	36,5	28,8	15,3	11,6	0,5
ITALIA	10,7	32,9	28,4	16,4	10,9	0,6	9,2	36,6	27,9	13,7	11,8	0,8

## 2.1.b Trasferimenti e abbandoni

### 2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2018/19 - Secondaria di II Grado - Fonte sistema informativo del MIUR					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
ISTITUTO PROFESSIONALE: TOIS066006	3,2	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
TORINO	0,4	0,3	0,8	0,7	0,6
PIEMONTE	0,4	0,5	0,8	0,6	0,4
Italia	0,7	0,9	1,0	1,0	1,2

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2018/19 - Secondaria di II Grado - Fonte sistema informativo del MIUR					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
ISTITUTO TECNICO: TOIS066006	1,0	0,5	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
TORINO	0,3	0,2	0,4	1,2	0,2
PIEMONTE	0,3	0,2	0,4	0,7	0,4
Italia	0,4	0,5	0,7	0,7	0,7

### 2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2018/19 - Secondaria di II Grado - Fonte sistema informativo del MIUR					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
ISTITUTO PROFESSIONALE: TOIS066006	15,4	8,5	3,1	0,0	0,0
- Benchmark*					
TORINO	6,8	3,8	2,0	1,6	0,7
PIEMONTE	7,2	3,5	2,2	1,3	0,4
Italia	8,2	4,2	2,7	1,2	0,6

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2018/19 - Secondaria di II Grado - Fonte sistema informativo del MIUR					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
ISTITUTO TECNICO: TOIS066006	4,8	3,4	7,6	0,6	0,0
- Benchmark*					
TORINO	4,6	3,2	2,9	1,2	0,7
PIEMONTE	4,1	2,7	2,6	1,0	0,6
Italia	5,0	2,9	2,4	1,0	1,0

### 2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - In corso d'anno Anno scolastico 2018/19 - Secondaria di II Grado - Fonte sistema informativo del MIUR					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
ISTITUTO PROFESSIONALE: TOIS066006	6,2	3,0	1,5	0,0	0,0
- Benchmark*					
TORINO	3,3	1,6	1,4	1,0	0,5
PIEMONTE	2,8	1,9	1,3	0,9	0,5
Italia	4,1	2,1	1,5	1,0	0,5

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - In corso d'anno Anno scolastico 2018/19 - Secondaria di II Grado - Fonte sistema informativo del MIUR					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
ISTITUTO TECNICO: TOIS066006	2,5	1,1	3,7	0,6	1,9
- Benchmark*					
TORINO	4,0	2,6	2,1	1,7	0,9
PIEMONTE	3,7	2,4	2,3	1,2	0,9
Italia	4,7	2,7	2,3	1,3	0,7

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>I criteri di valutazione deliberati dal Collegio docenti e dal Consiglio d'Istituto si sono rivelati adeguati per garantire il successo formativo degli studenti all'interno di un percorso di studi altamente professionalizzante. Valutando i dati del Professionale e del Tecnico risultano ammessi alla classe successiva 84% degli allievi, percentuale più alta rispetto ai benchmark locali e nazionali soprattutto per le prime classi. Questo è possibile grazie ad interventi volti al recupero delle competenze di base, al superamento delle difficoltà e al rafforzamento della motivazione allo studio. La non promozione alle classi successive risulta sotto la media nazionale. La media di non ammissione alla classe successiva, valutata sul professionale e sul tecnico, è attestata all'8% mentre la sospensione di giudizio si attesta al 28%. Il numero di abbandoni è inferiore alle medie regionali e nazionali. La percentuale dei diplomati sfiora il 100%. La maggior parte degli allievi ha come voto finale una valutazione tra 72 e 80 su 100, in coerenza con i dati nazionali. In sintesi i seguenti aspetti permettono tali risultati: -Preparazione degli insegnanti delle materie caratterizzanti il corso di studi -Ambiente tranquillo ed accogliente -Laboratori attrezzati Le analisi di Customer Satisfaction, effettuate alla fine di ogni anno scolastico all'intera utenza, confermano questi dati. Il 92% della popolazione scolastica ha dichiarato in modo positivo l'ambiente scolastico</p>	<p>Pur rilevando un elevato indice di alunni promossi, il numero di studenti eccellenti (100/100) agli Esami di Stato è ancora limitato. Altro elemento di criticità è l'analisi non del tutto esaustiva delle motivazioni dell'abbandono scolastico seppur minimo. Si ha difficoltà nel monitoraggio degli studenti nel post-diploma. Si registrano casi di sospensione del giudizio in misura maggiore di quanto registrato in media a livello locale e nazionale: una causa è la visione, della maggior parte dei consigli di classe, della sospensione come un'ulteriore possibilità di rafforzamento delle competenze attraverso attività di recupero: i debiti formativi sono concentrati sulle discipline di base: Italiano, Matematica, Chimica, Economia Aziendale e Lingua Straniera. Rimane, sicuramente, questo un punto di debolezza e un'area da migliorare e su cui investire programmaticamente attraverso percorsi formativi proposti ad hoc. Si cercherà di arginare questa criticità progettando e realizzando processi di miglioramento dei servizi per i discenti e le famiglie e strutturando in modo più efficace il rapporto scuola-famiglia.</p>

Rubrica di valutazione	
<p><b>Situazione della Scuola</b></p> <p>- 1 2 3 4 <b>5</b> 6 7 +</p>	<p><b>Criterio di qualità:</b> Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.</p> <p>La quota di studenti ammessa all'anno successivo e' in linea con i riferimenti nazionali. Gli abbandoni e i trasferimenti in uscita sono</p>



	inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici e' pari o inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio medio alte all'Esame di Stato (8-10 e lode nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) e' superiore o pari ai riferimenti nazionali.
--	---

### Eventuale commento sul giudizio assegnato

La quota di studenti ammessa all'anno successivo è superiore ai riferimenti nazionali. Gli abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Gli esiti degli studenti al secondo biennio, anch'essi migliori della media nazionale, mostrano che il rafforzamento delle competenze di base è efficace nel consentire agli alunni la continuazione del percorso scolastico. La percentuale di studenti con sospensione di giudizio appare più alta ma è compensata da un successo scolastico complessivo più alto del 7 % sia a livello locale che nazionale. I debiti formativi, infatti, sono colmati nella quasi totalità dei casi. Dai dati statistici sugli studenti diplomati per votazione conseguita all'Esame di Stato si evince che i risultati sono migliori rispetto alle votazioni registrate in ambito locale e nazionale questo dato è un valore ampiamente positivo anche in considerazione del livello socio-culturale medio-basso delle famiglie di appartenenza. In sintesi è possibile affermare che la scuola garantisce a tutti gli studenti le condizioni per il successo scolastico.

## 2.2 - Risultati nelle prove standardizzate nazionali

### 2.2.a Risultati degli studenti nelle prove standardizzate

#### 2.2.a.1 Punteggio nelle prove e differenze rispetto a scuole con ESCS\* simile

\*ESCS = Contesto socio-economico e culturale

Nota: I punteggi sono corretti da Invalsi in base al Cheating

Istituto: TOIS066006 - Risultati degli studenti nelle prove di Italiano - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI

Istituto/Plesso/Indirizzo/CI asse	Punteggio medio	Piemonte	Nord ovest	ITALIA	Diff. ESCS (*)
<b>Riferimenti</b>		<b>196,8</b>	<b>203,9</b>	<b>194,7</b>	
Istituti Tecnici	194,7	↔	↓	↔	9,5
TOTD06602D - 2 A	210,0	↑	↑	↑	15,3
TOTD06602D - 2 B	167,6	↓	↓	↓	-21,9
TOTF06601P - 2 A	203,2	↑	↔	↑	13,3
TOTF06601P - 2 B	183,2	↓	↓	↓	-7,7
TOTF06601P - 2 C	188,8	↓	↓	↓	-0,2
TOTF06601P - 2 D/T	191,3	↓	↓	↓	-6,4
TOTF06601P - 2 E	207,1	↑	↔	↑	18,5
TOTF06601P - 2 F	202,5	↑	↔	↑	12,2
<b>Riferimenti</b>		<b>183,9</b>	<b>182,3</b>	<b>171,9</b>	
Istituti Professionali e IeFP Statali	180,2	↔	↔	↑	15,3
TORI06601T - 2 AP	176,0	↓	↓	↑	8,1
TORI06601T - 2 BP	183,4	↔	↔	↑	16,4
TORI06601T - 2 CP	181,2	↔	↔	↑	12,0
<b>Riferimenti</b>		<b>203,5</b>	<b>204,1</b>	<b>191,6</b>	
Istituti Tecnici	197,7	↔	↓	↑	4,2
TOTD06602D - 5 A	204,4	↔	↔	↑	11,4
TOTD06602D - 5 B	210,1	↑	↑	↑	18,5
TOTD06602D - 5 C	199,5	↔	↓	↑	2,8
TOTF06601P - 5 ABA	188,2	↓	↓	↓	-8,3
TOTF06601P - 5 ABS	191,8	↓	↓	↔	-4,1
TOTF06601P - 5 ACM	194,1	↓	↓	↑	8,2
TOTF06601P - 5 BBS	195,2	↓	↓	↑	10,3
TOTF06601P - 5 BCM	206,8	↔	↔	↑	7,4
TOTF06601P - 5 DBS	195,0	↓	↓	↑	9,2
<b>Riferimenti</b>		<b>181,8</b>	<b>182,6</b>	<b>168,1</b>	
Istituti Professionali e IeFP Statali	185,6	↔	↔	↑	15,4
TORI06601T - 5 AP	178,8	↔	↔	↑	9,6
TORI06601T - 5 BP	192,5	↑	↑	↑	17,8

Istituto: TOIS066006 - Risultati degli studenti nelle prove di Matematica - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI					
Istituto/Plesso/Indirizzo/CI asse	Punteggio medio	Piemonte	Nord ovest	ITALIA	Diff. ESCS (*)
<b>Riferimenti</b>		<b>202,8</b>	<b>209,6</b>	<b>199,4</b>	
Istituti Tecnici	193,2	↓	↓	↓	2,0
TOTD06602D - 2 A	191,0	↓	↓	↓	-12,0
TOTD06602D - 2 B	159,0	↓	↓	↓	-36,5
TOTF06601P - 2 A	205,1	↔	↔	↑	10,1
TOTF06601P - 2 B	185,2	↓	↓	↓	-11,4
TOTF06601P - 2 C	190,9	↓	↓	↓	-5,9
TOTF06601P - 2 D/T	194,8	↓	↓	↓	-12,2
TOTF06601P - 2 E	208,1	↔	↔	↑	13,9
TOTF06601P - 2 F	202,0	↔	↓	↔	3,4
<b>Riferimenti</b>		<b>182,0</b>	<b>181,2</b>	<b>171,7</b>	
Istituti Professionali e leFP Statali	178,2	↔	↔	↑	9,2
TORI06601T - 2 AP	172,5	↓	↓	↔	1,9
TORI06601T - 2 BP	184,6	↔	↔	↑	15,2
TORI06601T - 2 CP	178,2	↔	↔	↑	5,9
<b>Riferimenti</b>		<b>209,2</b>	<b>212,5</b>	<b>199,7</b>	
Istituti Tecnici	203,6	↔	↓	↑	-0,3
TOTD06602D - 5 A	198,0	↓	↓	↔	-5,6
TOTD06602D - 5 B	200,1	↔	↓	↔	-3,8
TOTD06602D - 5 C	207,7	↔	↔	↑	-4,7
TOTF06601P - 5 ABA	199,8	↔	↓	↔	-10,3
TOTF06601P - 5 ABS	200,4	↔	↓	↔	-9,7
TOTF06601P - 5 ACM	207,2	↔	↔	↑	10,3
TOTF06601P - 5 BBS	202,7	↔	↓	↑	8,3
TOTF06601P - 5 BCM	222,6	↑	↑	↑	6,8
TOTF06601P - 5 DBS	204,5	↔	↓	↑	6,9
<b>Riferimenti</b>		<b>180,4</b>	<b>182,5</b>	<b>170,0</b>	
Istituti Professionali e leFP Statali	202,2	↑	↑	↑	25,9
TORI06601T - 5 AP	193,9	↑	↑	↑	19,0
TORI06601T - 5 BP	210,0	↑	↑	↑	31,8

### Punti di forza

Risultati nelle prove standardizzate di Italiano e matematica. Per l'a.s. 2017/2018 tutte le classi seconde hanno svolto il test e la percentuale di allievi presenti si attesta su valori molto alti. L'andamento complessivo dei livelli di apprendimento degli studenti del nostro Istituto, rispetto alla media dell'Italia e dell'area geografica a cui appartiene la scuola, rivela una differenza tra la componente tecnica e professionale. La sezione professionale ha risultati leggermente superiori alla

### Punti di debolezza

Errata interpretazione della consegna. I risultati delle prove INVALSI non corrispondono per la maggior parte dei casi alla valutazione delle diverse discipline nell'ambito curricolare. Per la sezione tecnica i risultati si attestano ad un livello inferiore rispetto agli standard di riferimento. Si cercherà di porre rimedio e di fronteggiare tale emergenza didattica a tutti i livelli. I docenti di Italiano e Matematica cercheranno di trovare nuove strategie, coinvolgendo anche i docenti di discipline affini.

media nazionale e regionale e i risultati di ogni singola classe non fanno rilevare nette differenze tra le classi dell'Istituto. Il risultato, in genere positivo, dimostra un elevato coinvolgimento di tutta la componente alunni nelle attività didattiche proposte dai docenti e l'efficacia nel raggiungimento degli obiettivi formativi in aula. Le classi risultano mediamente omogenee tra di loro, l'apporto della scuola è positivo ed i risultati conseguiti buoni.

### Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola	Criterio di qualità: Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.
<p style="text-align: center;">- 1 2 3 4 <b>5</b> 6 7 +</p> <hr style="width: 10%; margin: auto;"/>	<p>Il punteggio della scuola nelle prove INVALSI è superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilità tra classi è pari a quella media o di poco inferiore, oppure alcune classi si discostano in positivo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello più basso è inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti è pari all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali, oppure l'effetto scuola è superiore all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono pari a quelli medi regionali.</p>

### Eventuale commento sul giudizio assegnato

Il punteggio della scuola nelle prove INVALSI è superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilità tra classi è di poco inferiore a quella media e alcune classi si discostano in positivo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello più basso è inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti è pari all'effetto medio regionale. In generale gli esiti sono positivi ma occorre investire maggiormente sugli effetti medi regionali e/o nazionali delle prove per diminuire sempre più il gap tra i punteggi medi della scuola e i punteggi medi regionali/nazionali in particolare per le sezione tecnica.

## 2.3 - Competenze chiave europee

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La scuola si impegna a garantire il successo nell'educazione del cittadino, favorendo i processi di integrazione e riconoscimento dell'eguaglianza delle persone attraverso l'educazione alla cittadinanza e quella al rispetto delle regole della vita democratica e della legalità dentro e fuori la scuola. Il CD ha stabilito i criteri per la valutazione del comportamento. Le competenze chiave sono descritte in termini di responsabilità e autonomia. A conclusione del corso di studi gli studenti dimostrano di aver acquisito nel loro percorso scolastico un discreto livello con anche punte di</p>	<p>Gli alunni che si iscrivono nei nostri indirizzi presentano fragili competenze di base soprattutto in ambito scientifico Anche il livello di acquisizione del metodo di studio non appare, nella maggior parte dei casi, adeguato. In particolare, in entrata gli alunni hanno difficoltà espositive, nella comprensione di testi di diversa natura, nella rielaborazione, nell' utilizzo in modo corretto delle tecniche e delle procedure di calcolo, nell'analisi e soluzione di problemi. Nei primi anni di corso è necessario rafforzare l'azione di sviluppo delle competenze di cittadinanza. Il nostro Istituto è</p>

<p>livello ottimale di competenze chiave e di cittadinanza, sviluppato nel corso del triennio grazie alle attività formative di stage nelle aziende e di PCTO. Si constata una evoluzione positiva a partire dalle classi iniziali alla classe quinta. Dal triennio, con l'attribuzione del credito formativo, si valutano competenze trasversali attraverso la partecipazione a progetti, attività e certificazioni. Per le competenze digitali, essendo il nostro istituto Test Center ECDL, gli studenti sono supportati nel seguire i corsi e motivati a sostenere gli esami per la nuova certificazione ECDL. Il livello raggiunto nella collaborazione tra pari, nella responsabilità e nel rispetto delle regole appare buono e, in alcuni casi, molto buono. Sono stati attivati progetti di ampliamento dell'offerta formativa che contemplano l'acquisizione delle competenze trasversali.</p>	<p>attento allo sviluppo di senso civico e di legalità ma non riesce ad aumentare la partecipazione degli studenti alle loro libere attività collettive (comitato studentesco, assemblee di classe/istituto). Manca un sistema più codificato di rilevazione e misurazione delle competenze chiave di cittadinanza acquisite dagli allievi a conclusione dell'anno scolastico. L'autonomia nell'organizzazione dello studio e la consapevolezza del proprio apprendimento risultano spesso scarse nel biennio. Occorre potenziare lo sviluppo delle competenze relative alla fruizione critica dei contenuti del web.</p>
--	---

<h3 style="text-align: center;">Rubrica di valutazione</h3>	
<p><b>Situazione della Scuola</b></p>	<p><b>Criterio di qualità:</b> Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.</p>
<p style="text-align: center;">- 1 2 3 4 <b>5</b> 6 7 +</p> <hr style="width: 20%; margin: auto;"/>	<p>La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli buoni in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).</p>

<h3 style="text-align: center;">Eventuale commento sul giudizio assegnato</h3>
<p>La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento ed utilizza più strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza. Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti nel loro percorso scolastico è complessivamente discreto con punte di livello ottimale; le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). Si può ritenere che costituisce punto di forza l'approccio alle discipline e alle attività aggiuntive specifiche di ogni indirizzo, incentrate sullo studio delle relazioni umane, dei sistemi di regole che le governano e sull'attenzione alle diversità culturali. I suddetti elementi contribuiscono all'acquisizione di comportamenti adeguati al contesto scolastico insieme all'altro elemento caratterizzante il nostro istituto, ossia il rapporto relazionale decisamente positivo tra discenti e docenti e tutto il personale della scuola. La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. Costituisce punto di forza l'attivazione nel corso dell'intero anno scolastico di interventi curricolari ed extracurricolari per il recupero delle competenze di base e l'acquisizione di un metodo di studio efficace e, più in generale, di autonomia e spirito d'iniziativa. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici. L'Istituto adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento che sono riportati nel PTOF e noti agli studenti e alle rispettive famiglie.</p>

## 2.4 - Risultati a distanza

### 2.4.d Inserimenti nel mondo del lavoro

#### 2.4.d.1 Quota di diplomati inseriti nel mondo del lavoro

Diplomati che hanno lavorato almeno un giorno tra il 15 settembre e il 15 ottobre del primo anno successivo a quello del diploma, per anno di diploma (%)			
Anno di Diploma	TOIS066006	Regione	Italia
2016	26,4	27,3	23,0

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Più della metà (51,7%) degli studenti diplomatisi nell'anno scolastico 2016/2017, ha proseguito gli studi superando del 6% le medie provinciali e regionali e del 10% la media nazionale. La maggior parte ha effettuato una scelta universitaria coerente con il consiglio orientativo. La percentuale di alunni, immatricolati nell'anno accademico 2015/2016, che ha conseguito crediti formativi superiori alla metà dei CFU è del 100%. Riguardo all'inserimento nel mondo del lavoro si sono registrati risultati positivi. Un altro punto di forza è rappresentato dalla coerenza tra il titolo di studio conseguito e il settore lavorativo di inserimento e il 56% dei nostri diplomati si è inserito nel mondo del lavoro con una qualifica di livello medio-alta. Le richieste da parte delle aziende per colloqui di lavoro consentono di monitorare una percentuale di alunni in percorsi lavorativi.</p>	<p>La scuola non ha raccolto negli anni in modo sistematico informazioni sui risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio nel post-diploma.</p>

Rubrica di valutazione	
<p><b>Situazione della Scuola</b></p> <p>- 1 2 3 4 5 <b>6</b> 7 +</p>	<p><b>Criterio di qualità:</b> Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.</p>

Eventuale commento sul giudizio assegnato
<p>Il numero di immatricolati all'università è superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati sono più che positivi. Elementi di eccellenza sono costituiti dall'elevato livello di coerenza tra la scelta universitaria effettuata ed il consiglio orientativo nonché tra il titolo di studio conseguito e il settore lavorativo di inserimento. I risultati raggiunti dagli studenti che proseguono gli studi nei primi anni dell'università sono adeguati: si registra in particolare che il 100% degli alunni ha acquisito più della metà dei CFU, dato superiore sia alla media regionale sia a quella nazionale. Questo dato è confermato sia al termine del primo anno di Università sia al termine del secondo. Per quanto concerne gli studenti che si inseriscono nel mondo del lavoro il feedback delle aziende evidenzia un discreto livello di competenze digitali e di lingua straniera. Elemento di criticità risulta, invece, la mancanza di un monitoraggio sistematico dei risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di inserimento nel mercato del lavoro da parte della scuola.</p>

## 3A PROCESSI - PRATICHE EDUCATIVE E DIDATTICHE

### 3.1 - Curricolo, progettazione e valutazione

### 3.1.a Curricolo

#### 3.1.a.1 Tipologia degli aspetti del curricolo

<b>Professionale</b>	<b>Situazione della scuola &lt;br /&gt; TOIS066006</b>	<b>Riferimento Provinciale %&lt;br /&gt; TORINO</b>	<b>Riferimento Regionale %&lt;br /&gt; PIEMONTE</b>	<b>Riferimento Nazionale %</b>
È stato elaborato un curricolo di scuola	Si	83,3	77,8	80,1
È stato elaborato un curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Si	62,5	53,7	65,2
È stato elaborato un profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Si	66,7	72,2	81,9
È stata destinata una quota del monte ore annuale (fino al 20%) per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	Si	54,2	50,0	36,6
Altro	No	12,5	7,4	8,9
<b>Tecnico</b>	<b>Situazione della scuola &lt;br /&gt; TOIS066006</b>	<b>Riferimento Provinciale %&lt;br /&gt; TORINO</b>	<b>Riferimento Regionale %&lt;br /&gt; PIEMONTE</b>	<b>Riferimento Nazionale %</b>
È stato elaborato un curricolo di scuola	Si	86,0	80,2	80,5
È stato elaborato un curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Si	58,1	51,6	61,9
È stato elaborato un profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Si	65,1	68,1	81,4
È stata destinata una quota del monte ore annuale (fino al 20%) per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	Si	34,9	40,7	32,9
Altro	No	4,7	7,7	11,0

### 3.1.b Progettazione didattica

#### 3.1.b.1 Tipologia degli aspetti della progettazione didattica

<b>Professionale</b>	<b>Situazione della scuola &lt;br /&gt; TOIS066006</b>	<b>Riferimento Provinciale %&lt;br /&gt; TORINO</b>	<b>Riferimento Regionale % &lt;br /&gt; PIEMONTE</b>	<b>Riferimento Nazionale %</b>
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Si	87,5	83,6	88,8
Utilizzo di modelli comuni per la predisposizione di PEI/PDP	Si	100,0	98,2	96,2
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di alunni (es. alunni con cittadinanza non italiana, alunni con disabilità e DSA)	Si	70,8	70,9	73,9
Programmazione per classi parallele	Si	66,7	69,1	67,4
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Si	91,7	89,1	94,2
Programmazione in continuità verticale (fra anni di corso diversi)	Si	58,3	47,3	47,2
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Si	70,8	74,5	86,7
Progettazione di moduli o unità di apprendimento per il recupero delle competenze	Si	83,3	78,2	68,9
Progettazione di moduli o unità di	Si	62,5	63,6	61,5

apprendimento per il potenziamento delle competenze				
Altro	No	8,3	5,5	8,4
<b>Tecnico</b>	<b>Situazione della scuola &lt;br /&gt; TOIS066006</b>	<b>Riferimento Provinciale %&lt;br /&gt; TORINO</b>	<b>Riferimento Regionale % &lt;br /&gt; PIEMONTE</b>	<b>Riferimento Nazionale %</b>
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Sì	83,7	82,4	88,8
Utilizzo di modelli comuni per la predisposizione di PEI/PDP	Sì	95,3	97,8	96,2
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di alunni (es. alunni con cittadinanza non italiana, alunni con disabilità e DSA)	Sì	72,1	72,5	71,3
Programmazione per classi parallele	Sì	83,7	82,4	67,3
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Sì	97,7	94,5	92,9
Programmazione in continuità verticale (fra anni di corso diversi)	Sì	55,8	49,5	48,6
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Sì	86,0	85,7	88,3
Progettazione di moduli o unità di apprendimento per il recupero delle competenze	Sì	60,5	58,2	62,6
Progettazione di moduli o unità di apprendimento per il potenziamento delle competenze	Sì	51,2	52,7	60,1
Altro	No	9,3	6,6	8,9

### 3.1.c Prove strutturate per classi parallele

#### 3.1.c.1 Tipologia di prove strutturate

<b>Professionale</b>	<b>Situazione della scuola &lt;br /&gt; TOIS066006</b>	<b>Riferimento Provinciale %&lt;br /&gt; TORINO</b>	<b>Riferimento Regionale % &lt;br /&gt; PIEMONTE</b>	<b>Riferimento Nazionale %</b>
Sono state svolte prove di ingresso per classi parallele	Sì	79,2	77,8	76,1
Sono state svolte prove intermedie per classi parallele	No	58,3	57,4	49,9
Sono state svolte prove finali per classi parallele	No	37,5	42,6	53,1
Non sono state svolte prove per classi parallele	No	4,2	11,1	15,2
<b>Tecnico</b>	<b>Situazione della scuola &lt;br /&gt; TOIS066006</b>	<b>Riferimento Provinciale %&lt;br /&gt; TORINO</b>	<b>Riferimento Regionale % &lt;br /&gt; PIEMONTE</b>	<b>Riferimento Nazionale %</b>
Sono state svolte prove di ingresso per classi parallele	Sì	79,1	82,0	76,5
Sono state svolte prove intermedie per classi parallele	No	58,1	59,6	52,5
Sono state svolte prove finali per classi parallele	No	46,5	51,7	54,8
Non sono state svolte prove per classi parallele	No	9,3	7,9	13,9



## Punti di forza

**CURRICOLO E OFFERTA FORMATIVA** Il curricolo della scuola è coerente con le risorse professionali e laboratoriali dell'istituto e con il contesto territoriale in funzione delle esigenze del mondo del lavoro. La sezione tecnologica permette di conseguire competenze specifiche nel campo dei materiali e delle analisi strumentali chimico-biologiche all'interno dei processi di produzione. La sezione professionale ha attivato la curvatura chimico-biologica e si è orientata verso le filiere produttive chimiche dei prodotti cosmetici, farmaceutici, alimentari, dei detersivi e dei profumi in relazione alle richieste del territorio. Entrambi i percorsi consentono l'inserimento lavorativo nei settori: chimico, alimentare, biologico, farmaceutico, cosmetico, produzione di polimeri. I diplomati si occupano anche di prevenzione e gestione di situazioni di rischio ambientale e sanitario. La sezione economica, con indirizzo RIM e AFM, integra le competenze dell'ambito specifico con quelle linguistiche e tecnologiche per operare nel sistema informativo dell'azienda. Le competenze in uscita consentono di operare presso amministrazioni pubbliche e private, studi professionali, consorzi e cooperative e nei più svariati settori. La scuola ha esplicitato nel PTOF i traguardi di competenza che gli allievi dovrebbero raggiungere. Il curricolo di istituto è di riferimento per l'attività didattica e per quella di ampliamento dell'offerta formativa. Alcuni dipartimenti strutturano prove di competenze trasversali di fine anno.

**PROGETTAZIONE DIDATTICA** All'interno dell'Istituzione scolastica i Dipartimenti delle diverse discipline si riuniscono per la progettazione didattica e la relativa verifica. La programmazione viene organizzata per classi parallele tenendo conto delle competenze per assi culturali. All'interno delle riunioni dipartimentali si analizzano le scelte precedentemente adottate e si procede ad una eventuale revisione della progettazione sulla base della risposta delle classi e degli esiti delle prove comuni. La scuola utilizza modelli comuni per la progettazione didattica per competenze.

**VALUTAZIONE DEGLI STUDENTI** Tutti gli aspetti del curricolo vengono valutati. Gli insegnanti utilizzano gli stessi criteri esplicitati nella griglia di valutazione presente nel PTOF. Le prove strutturate per classi parallele vengono effettuate in diverse discipline e progettate dagli insegnanti nelle riunioni dipartimentali con criteri comuni di valutazione. In particolare per le classi quinte si svolgono due o più prove di simulazione comuni (prima, seconda e terza prova) per l'esame di stato e per le classi terze della sezione professionale prove pratiche in preparazione all'esame regionale per il conseguimento della qualifica. Nella seconda parte dell'A.S. in corso sono stati attivati anche corsi di recupero curati dai docenti assegnati in organico di potenziamento.

## Punti di debolezza

**CURRICOLO E OFFERTA FORMATIVA** I curricula dei vari indirizzi non risultano completamente aggiornati. Mancanza di declinazione delle competenze chiave europee in relazione alle classi di appartenenza. Condivisione con tutto il corpo docente di alcuni aggiornamenti e di talune modalità di revisione nella progettazione didattica. Necessità di estendere la sperimentazione e la condivisione di griglie di osservazione e valutazione delle competenze chiave durante la realizzazione di compiti autentici. Non sistematica condivisione/compattezza di interventi all'interno di alcuni Consigli di classe o team per fronteggiare particolari criticità. Necessità di potenziare in istituto occasioni di riflessione su pratiche valutative orientate al miglioramento e al successo formativo. Mancata individuazione dei traguardi delle competenze in uscita.

**PROGETTAZIONE DIDATTICA** La progettazione didattica tra discipline afferenti al medesimo asse non trova piena corrispondenza nei piani di lavoro personali nei quali non si evidenziano sempre le competenze trasversali richieste.

**VALUTAZIONE DEGLI STUDENTI** Il sistema IDEI è insufficiente per numero di ore. Gli interventi di recupero in forma strutturata attivati dai docenti del potenziamento sono stati possibili solo nella seconda parte dell'anno. Limitato utilizzo di strumenti di verifica condivisi.

## Rubrica di valutazione

<b>Situazione della Scuola</b>	<p><b>Criterio di qualità:</b> La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.</p>
<p>- 1 2 3 4 <b>5</b> 6 7 +</p> <hr style="width: 20%; margin: auto;"/>	<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento. I docenti utilizzano alcuni strumenti comuni per la valutazione degli studenti e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.</p>

## Eventuale commento sul giudizio assegnato

L'ampliamento dell'offerta formativa viene sempre attuato in coerenza con le linee guida dei documenti ministeriali, del PTOF e dei vari indirizzi di specializzazione; si evidenzia però la necessità di creare un gruppo di lavoro che si dedichi a migliorare gli strumenti comuni di valutazione per competenze costruendo rubriche di valutazione condivise. La scuola è stata selezionata dall'INDIRE per i focus Group su monitoraggio sul riordino degli istituti tecnici. La scuola certifica le competenze degli studenti a conclusione del primo biennio. La scuola realizza interventi didattici di recupero a supporto degli allievi con lacune, quali:

- recupero in itinere svolto sia durante le ore di lezione in classe e in laboratorio;
- progetto Scuola dei Compiti, sviluppato in collaborazione con la Circostrizione di riferimento;
- sospensione dell'avanzamento dell'attività didattica;
- corsi di recupero extracurricolare nelle materie individuate dal Collegio Docenti, corsi di messa a livello per gli studenti provenienti da altri istituti con indirizzi diversi e materie da integrare.

## 3.2 - Ambiente di apprendimento

### 3.2.b Metodologie didattiche

#### 3.2.b.1 Metodologie didattiche usate dai docenti in classe

Professionale	Situazione della scuola   TOIS066006	Riferimento Provinciale   %  TORINO	Riferimento Regionale %   PIEMONTE	Riferimento Nazionale %
Cooperative learning	Si	87,5	81,5	91,7
Classi aperte	No	45,8	40,7	38,0
Gruppi di livello	No	62,5	57,4	62,2
Flipped classroom	No	50,0	48,1	54,1
Comunicazione Aumentativa Alternativa	Si	25,0	14,8	11,9
Metodo ABA	Si	8,3	5,6	5,7
Metodo Feuerstein	No	0,0	3,7	3,3
Altro	Si	41,7	48,1	38,4

Tecnico	Situazione della scuola   TOIS066006	Riferimento Provinciale   TORINO	Riferimento Regionale %   PIEMONTE	Riferimento Nazionale %
Cooperative learning	Si	97,7	89,9	91,1
Classi aperte	No	37,2	37,1	33,6
Gruppi di livello	No	58,1	57,3	60,6
Flipped classroom	Si	58,1	53,9	61,6
Comunicazione Aumentativa Alternativa	No	16,3	11,2	9,7
Metodo ABA	No	2,3	2,2	4,5
Metodo Feuerstein	No	2,3	4,5	2,6
Altro	Si	30,2	40,4	36,7

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>L'orario viene articolato, per quanto possibile, sulla base delle esigenze didattiche volte ad agevolare il processo di apprendimento degli alunni; è strutturato in cinque giorni e soddisfa le famiglie. Gli spazi laboratoriali sono ampiamente utilizzati in modo continuativo da tutti gli studenti in base alla programmazione curricolare. Per i laboratori è nominato un docente sub-consegnatario che provvede al controllo delle attrezzature, alla richiesta di manutenzione o di nuovi acquisti, all'inventario al termine dell'anno scolastico. La scuola dà spazio ad attività multimediali e laboratoriali sia nelle attività curricolari sia extra curricolari, soprattutto nella realizzazione di progetti. In una delle due sedi la biblioteca è organizzata con sistema informatizzato ed accessibile agli studenti in orario scolastico. I docenti collaborano all'interno dei diversi CC al fine di elaborare strategie didattiche innovative, in alcuni consigli di classe più che in altri. L'aggiornamento dei docenti appartenenti al TEAM digitale, di recente istituzione, si sta attivando per consentire una maggiore diffusione delle pratiche didattiche con ausilio delle tecnologie. Un nutrito gruppo di docenti sta partecipando a corsi di formazione e aggiornamento su metodologie didattiche innovative e inclusive cercando di favorire pratiche didattiche virtuose. Nelle relazioni finali ogni docente indica, per le proprie discipline, le strategie didattiche, strutturate e non, utilizzate durante l'anno scolastico. Nelle riunioni dipartimentali i docenti si confrontano su idee, metodologie e strategie didattiche. Per gli studenti diversamente abili vengono utilizzate strategie e metodologie attive specifiche per l'inclusione quali ABA e Comunicazione Aumentativa Alternativa (CAA). Nel regolamento interno, allegato al PTOF, sono indicate le azioni da promuovere in caso di comportamenti problematici degli studenti che si sono rivelate sufficientemente efficaci. Attraverso il patto educativo di corresponsabilità, anch'esso allegato al PTOF, si cerca di costruire un'alleanza educativa tra famiglie e operatori scolastici, dove le parti assumono impegni e responsabilità e condividono regole e percorsi di crescita degli allievi al fine di ottenere migliori risultati educativi e</p>	<p><b>DIMENSIONE ORGANIZZATIVA</b> Alcune delle apparecchiature di laboratorio dovrebbero essere rinnovate. È limitato l'accesso alla biblioteca e a locali per lo studio individuale di una delle sedi in orario scolastico ed extrascolastico. Mancano i laboratori linguistici e le aule 2.0. <b>DIMENSIONE METODOLOGICA</b> Le modalità didattiche innovative già presenti e sperimentate non sono diffuse in modo capillare e condivise tra tutti i docenti pur tenendo in considerazione che l'implementazione di unità didattiche condivise e basate su metodologie innovative è un processo lento che può richiedere anche lunghi tempi di riflessione, rielaborazione e attuazione. La carenza di aule 2.0 non consente a tutti i docenti di attuare una progettualità didattica realmente innovativa. La formazione del personale docente deve essere ulteriormente uniformata nei diversi indirizzi che compongono l'istituto. Manca una realizzazione sistematica di efficaci modalità di potenziamento per le eccellenze <b>DIMENSIONE RELAZIONALE</b> Nei casi critici non sempre le famiglie si mostrano inclini a una strategia educativa condivisa ma perpetuano atteggiamenti autoreferenziali e poco disponibili.</p>

didattici. L'ambiente di apprendimento delle classi risulta mediamente sereno sia in termini di relazioni tra studenti sia nelle relazioni studenti – docenti, come evidenzia l'esito del questionario anonimo sull'indice di gradimento del servizio. In alcuni casi si verificano frequenze irregolari monitorati dal Coordinatore di Classe che si informa presso la famiglia sulle motivazioni e attiva con essa e con il CC le strategie più opportune per ridurre tali fenomeni. Qualora i ritardi fossero dovuti a disservizi con i mezzi pubblici, situazione che si verifica quando gli studenti abitano lontano, la scuola autorizza l'entrata posticipata di 10 minuti rispetto all'orario di inizio lezione.

### Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.
<p style="text-align: center;">- 1 2 3 4 <b>5</b> 6 7 +</p> <hr style="width: 20%; margin: auto;"/>	<p>L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità adeguate.</p>

### Eventuale commento sul giudizio assegnato

La scuola ha un'organizzazione consolidata sulla gestione dei laboratori basata sull'individuazione di subconsegnatari che sono responsabili del funzionamento e dell'efficienza degli stessi. L'orario scolastico è articolato sulla base delle esigenze di apprendimento e logistiche dell'utenza. L'innovazione metodologica e la dimensione relazionale vengono incentivate. La didattica laboratoriale è molto efficace pur dovendosi talora adeguare ad apparecchiature non sempre di ultima generazione. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono generalmente positive. Gli eventuali conflitti con gli studenti sono gestiti con esito positivo.

## 3.3 - Inclusione e differenziazione

### 3.3.a Attività di inclusione

#### 3.3.a.1 Tipologia delle azioni attuate per l'inclusione

Professionale	Situazione della scuola   TOIS066006	Riferimento Provinciale %  TORINO	Riferimento Regionale %   PIEMONTE	Riferimento Nazionale %
Percorsi formativi specifici in funzione delle caratteristiche di alunni/studenti	Sì	87,5	92,5	86,7
Attività formative sull'inclusione rivolte al personale della scuola	Sì	83,3	79,2	76,1

Attività di sensibilizzazione sui temi della diversità, dell'inclusione, del riconoscimento di stereotipi e pregiudizi	Sì	87,5	79,2	77,2
Attività di continuità specifiche per alunni/studenti con BES	No	70,8	67,9	66,1
Attività di orientamento specifiche per alunni/studenti con BES	Sì	83,3	67,9	60,9
Percorsi per le competenze chiave e l'orientamento specifici per studenti con BES	Sì	54,2	43,4	42,5
<b>Tecnico</b>	<b>Situazione della scuola &lt;br /&gt; TOIS066006</b>	<b>Riferimento Provinciale %&lt;br /&gt; TORINO</b>	<b>Riferimento Regionale % &lt;br /&gt; PIEMONTE</b>	<b>Riferimento Nazionale %</b>
Percorsi formativi specifici in funzione delle caratteristiche di alunni/studenti	Sì	74,4	79,8	80,7
Attività formative sull'inclusione rivolte al personale della scuola	Sì	86,0	78,7	74,3
Attività di sensibilizzazione sui temi della diversità, dell'inclusione, del riconoscimento di stereotipi e pregiudizi	Sì	88,4	77,5	77,3
Attività di continuità specifiche per alunni/studenti con BES	No	62,8	61,8	63,0
Attività di orientamento specifiche per alunni/studenti con BES	Sì	65,1	55,1	54,5
Percorsi per le competenze chiave e l'orientamento specifici per studenti con BES	Sì	34,9	31,5	37,5

### 3.3.a.2 Modalità di lavoro per l'inclusione

<b>Professionale</b>	<b>Situazione della scuola &lt;br /&gt; TOIS066006</b>	<b>Riferimento Provinciale %&lt;br /&gt; TORINO</b>	<b>Riferimento Regionale % &lt;br /&gt; PIEMONTE</b>	<b>Riferimento Nazionale %</b>
Coinvolgimento di diversi soggetti (famiglie, Enti esterni, Associazioni, ecc.) nell'elaborazione del Piano per l'inclusione e nell'attuazione dei processi di inclusione	Sì	90,9	90,2	90,4
Costituzione di Gruppi di lavoro composti da insegnanti sull'inclusione	Sì	86,4	78,4	83,6
Partecipazione a reti di scuole sull'inclusione scolastica	Sì	90,9	72,5	64,1
<b>Tecnico</b>	<b>Situazione della scuola &lt;br /&gt; TOIS066006</b>	<b>Riferimento Provinciale %&lt;br /&gt; TORINO</b>	<b>Riferimento Regionale % &lt;br /&gt; PIEMONTE</b>	<b>Riferimento Nazionale %</b>
Coinvolgimento di diversi soggetti (famiglie, Enti esterni, Associazioni, ecc.) nell'elaborazione del Piano per l'inclusione e nell'attuazione dei processi di inclusione	Sì	87,5	84,7	89,5
Costituzione di Gruppi di lavoro composti da insegnanti sull'inclusione	Sì	87,5	87,1	82,2
Partecipazione a reti di scuole sull'inclusione scolastica	Sì	85,0	68,2	61,1

### 3.3.a.3 Strumenti per l'inclusione

<b>Professionale</b>	<b>Situazione della scuola &lt;br /&gt; TOIS066006</b>	<b>Riferimento Provinciale %&lt;br /&gt; TORINO</b>	<b>Riferimento Regionale %&lt;br /&gt; PIEMONTE</b>	<b>Riferimento Nazionale %</b>
Utilizzo di strumenti e criteri condivisi per la valutazione dei risultati	Si	58,3	63,5	71,0
Adozione di misure e strumenti finalizzati a garantire accessibilità e fruibilità di risorse, attrezzature, strutture e spazi	Si	75,0	63,5	69,4
Utilizzo di software specifici per la comunicazione e l'apprendimento degli alunni con disabilità (ad es.: per la Comunicazione Aumentativa Alternativa, Braille, Sintesi vocale, ecc.)	Si	54,2	46,2	44,0
Utilizzo di software compensativi	No	54,2	57,7	60,4
Versione accessibile dei libri di testo adottati per disabili sensoriali (ad es.: formato digitale, audio, braille, ecc.)	No	54,2	42,3	37,4
Utilizzo di un protocollo di accoglienza per gli studenti disabili, con DSA, stranieri, ecc.	Si	75,0	76,9	73,0
<b>Tecnico</b>	<b>Situazione della scuola &lt;br /&gt; TOIS066006</b>	<b>Riferimento Provinciale %&lt;br /&gt; TORINO</b>	<b>Riferimento Regionale %&lt;br /&gt; PIEMONTE</b>	<b>Riferimento Nazionale %</b>
Utilizzo di strumenti e criteri condivisi per la valutazione dei risultati	Si	55,0	62,4	68,7
Adozione di misure e strumenti finalizzati a garantire accessibilità e fruibilità di risorse, attrezzature, strutture e spazi	Si	77,5	65,9	68,6
Utilizzo di software specifici per la comunicazione e l'apprendimento degli alunni con disabilità (ad es.: per la Comunicazione Aumentativa Alternativa, Braille, Sintesi vocale, ecc.)	Si	40,0	38,8	42,0
Utilizzo di software compensativi	No	60,0	51,8	58,4
Versione accessibile dei libri di testo adottati per disabili sensoriali (ad es.: formato digitale, audio, braille, ecc.)	No	42,5	40,0	38,1
Utilizzo di un protocollo di accoglienza per gli studenti disabili, con DSA, stranieri, ecc.	Si	72,5	74,1	70,9

### 3.3.b Attività di recupero

#### 3.3.b.1 Tipologia delle azioni realizzate per il recupero

<b>Professionale</b>	<b>Situazione della scuola &lt;br /&gt; TOIS066006</b>	<b>Riferimento Provinciale %&lt;br /&gt; TORINO</b>	<b>Riferimento Regionale %&lt;br /&gt; PIEMONTE</b>	<b>Riferimento Nazionale %</b>
Articolazione di gruppi di livello all'interno delle classi	Si	79,2	74,5	76,0
Articolazione di gruppi di livello per classi aperte	No	37,5	34,5	28,3
Attivazione di uno sportello per il recupero	Si	87,5	78,2	58,8
Organizzazione di corsi di recupero pomeridiani	No	79,2	70,9	73,6
Individuazione di docenti tutor	Si	66,7	58,2	51,1
Organizzazione di giornate dedicate al recupero	Si	45,8	47,3	52,0
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	No	33,3	32,7	23,0

Altro	Sì	33,3	29,1	19,6
<b>Tecnico</b>	<b>Situazione della scuola &lt;br /&gt; TOIS066006</b>	<b>Riferimento Provinciale %&lt;br /&gt; TORINO</b>	<b>Riferimento Regionale % &lt;br /&gt; PIEMONTE</b>	<b>Riferimento Nazionale %</b>
Articolazione di gruppi di livello all'interno delle classi	Sì	72,1	66,3	70,3
Articolazione di gruppi di livello per classi aperte	No	25,6	30,3	26,4
Attivazione di uno sportello per il recupero	Sì	88,4	83,1	64,7
Organizzazione di corsi di recupero pomeridiani	No	95,3	84,3	81,9
Individuazione di docenti tutor	No	37,2	31,5	24,6
Organizzazione di giornate dedicate al recupero	Sì	41,9	42,7	50,6
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	Sì	46,5	41,6	27,4
Altro	Sì	30,2	29,2	18,7

### 3.3.c Attività di potenziamento

#### 3.3.c.1 Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento

<b>Professionale</b>	<b>Situazione della scuola &lt;br /&gt; TOIS066006</b>	<b>Riferimento Provinciale %&lt;br /&gt; TORINO</b>	<b>Riferimento Regionale % &lt;br /&gt; PIEMONTE</b>	<b>Riferimento Nazionale %</b>
Articolazione di gruppi di livello all'interno delle classi	No	50,0	54,5	58,2
Articolazione di gruppi di livello per classi aperte	No	29,2	30,9	24,5
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Sì	50,0	47,3	47,3
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Sì	79,2	78,2	76,4
Organizzazione di giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Sì	37,5	38,2	42,5
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Sì	79,2	70,9	68,9
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Sì	95,8	87,3	83,6
Altro	Sì	16,7	14,5	11,8
<b>Tecnico</b>	<b>Situazione della scuola &lt;br /&gt; TOIS066006</b>	<b>Riferimento Provinciale %&lt;br /&gt; TORINO</b>	<b>Riferimento Regionale % &lt;br /&gt; PIEMONTE</b>	<b>Riferimento Nazionale %</b>
Articolazione di gruppi di livello all'interno delle classi	No	48,8	50,6	53,8
Articolazione di gruppi di livello per classi aperte	No	18,6	25,8	23,2
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Sì	58,1	55,1	52,8
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Sì	88,4	86,5	82,2
Organizzazione di giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Sì	37,2	34,8	44,7

Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Sì	74,4	73,0	68,9
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Sì	97,7	92,1	86,7
Altro	Sì	16,3	15,7	12,1

Punti di forza	Punti di debolezza
<p><b>INCLUSIONE</b> Per gli studenti con disabilità la scuola attiva iniziative efficaci come la Funzione Strumentale "Inclusione", il Protocollo di accoglienza e attività di lavoro in aula. Si usano metodologie di Tutoring, apprendimento fra pari e Didattica laboratoriale per favorire la centralità dell'alunno e l'apprendimento esperienziale. Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei PEI viene monitorato con regolarità in quanto il PEI viene aggiornato e ricalibrato in base alle necessità emergenti. Per gli alunni con bisogni educativi speciali la scuola individua il Referente BES, predisporre il PDP, cura i rapporti con la famiglia, svolge attività didattiche personalizzate e utilizza il personale di potenziamento per interventi mirati. I PDP sono aggiornati con regolarità. Per gli studenti stranieri da poco in Italia la scuola elabora progetti di mediazione linguistica e realizza attività su temi interculturali, sulla valorizzazione delle diversità, incontri con mediatori culturali e attività di peer education. Si verifica il raggiungimento degli obiettivi contenuti nel PAI (elaborato su modello dell'USR Piemonte). L'Istituto ha aderito all'Accordo di Programma per l'inclusione scolastica e formativa dei bambini e alunni con BES del Comune di Torino. L'Istituto è: scuola polo per l'Inclusione, sede del CTS/ UTS-NES, scuola capofila di 103 scuole per prestito sussidi per disabili, scuola capofila di Rete nel PON Inclusione. L'Istituto realizza progetti innovativi finanziati dal MIUR.</p> <p><b>RECUPERO E POTENZIAMENTO</b> La scuola organizza interventi finalizzati al recupero quali: - recupero curricolare ed extracurricolare come supporti alle competenze di base e come supporti alle discipline - messa a livello - progetto "Scuola dei Compiti" - corsi di rinforzo per alunni DSA del biennio L'efficacia di tali interventi viene valutata tramite il miglioramento dei risultati didattici, raggiunto mediamente nel 70% dei casi. La scuola favorisce il potenziamento organizzando: - attività di approfondimento in preparazione alle gare nazionali delle varie discipline - progetti con Università e Politecnico e centri di ricerca - corsi di Inglese per il conseguimento della certificazione di livello B1 e B2 . - corsi ECDL per il conseguimento della nuova patente europea del computer - corsi di potenziamento delle competenze di base con finanziamenti PON L'efficacia di tali interventi viene valutata tramite i risultati ottenuti e tramite il miglioramento dei risultati didattici dei singoli allievi e la ricaduta sulle classi. Per favorire l'apprendimento degli alunni con BES nelle classi si cerca di utilizzare metodologie inclusive quali il cooperative learning e il peer tutoring.</p>	<p><b>INCLUSIONE</b> Il PDP non sempre viene utilizzato come strumento di lavoro dinamico da parte dei docenti di classe La formazione dei docenti nel campo della disabilità e dei BES/DSA non è sempre adeguata ad attivare strategie di apprendimento efficaci . Limitato risulta il ruolo delle famiglie nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative degli studenti con BES.</p> <p><b>RECUPERO E POTENZIAMENTO</b> Bassa percentuale di partecipazione del corpo docente agli incontri di formazione sulla didattica inclusiva e per competenze. Carenti strumenti di monitoraggio sull'efficacia degli interventi e delle attività svolte.</p>



## Rubrica di valutazione

<b>Situazione della Scuola</b>	<b>Criterio di qualità:</b> La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.
- 1 2 3 4 5 <b>6</b> 7 +	

## Eventuale commento sul giudizio assegnato

La scuola organizza attività per favorire l'inclusione di tutti gli allievi e i risultati sono generalmente adeguati. Si attiva inoltre per proporre interventi finalizzati al recupero. Per gli interventi di potenziamento l'istituto collabora anche con enti e istituzioni del territorio. I risultati sono monitorati e risultano complessivamente efficaci. Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti con bisogni educativi speciali sono di buona qualità. Tra gli studenti con DSA del biennio che frequentano i corsi progettati appositamente per loro circa l'80% è stato ammesso alla classe successiva allo scrutinio di giugno. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle differenze e della diversità culturale. In particolare per gli studenti diversamente abili la scuola attiva numerosi progetti che vedono il coinvolgimento anche di associazioni ed enti locali.

## 3.4 - Continuità' e orientamento

### 3.4.a Attività di continuità

#### 3.4.a.1 Tipologia delle azioni realizzate per la continuità

Professionale	Situazione della scuola   TOIS066006	Riferimento Provinciale %  TORINO	Riferimento Regionale %   PIEMONTE	Riferimento Nazionale %
Incontri tra docenti per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Si	58,3	56,4	55,6
Incontri tra docenti per definire le competenze in uscita e in entrata di alunni/studenti	No	50,0	43,6	46,7
Visita della scuola da parte di alunni/studenti in ingresso	Si	91,7	92,7	96,2
Attività educative di alunni/studenti con docenti di segmento/ordine di scuola diverso	Si	66,7	52,7	55,8
Attività educative comuni tra alunni/studenti di segmento/ordine di scuola diverso	No	33,3	38,2	48,1
Altro	No	20,8	21,8	17,0
Tecnico	Situazione della scuola   TOIS066006	Riferimento Provinciale %  TORINO	Riferimento Regionale %   PIEMONTE	Riferimento Nazionale %
Incontri tra docenti per scambio di informazioni utili alla formazione	Si	60,5	56,7	52,1

delle classi				
Incontri tra docenti per definire le competenze in uscita e in entrata di alunni/studenti	No	48,8	35,6	44,8
Visita della scuola da parte di alunni/studenti in ingresso	Si	97,7	98,9	96,2
Attività educative di alunni/studenti con docenti di segmento/ordine di scuola diverso	Si	69,8	65,6	60,6
Attività educative comuni tra alunni/studenti di segmento/ordine di scuola diverso	No	39,5	46,7	51,1
Altro	No	16,3	21,1	17,2

### 3.4.b Attività di orientamento

#### 3.4.b.1 Tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento

Professionale	Situazione della scuola   TOIS066006	Riferimento Provinciale %  TORINO	Riferimento Regionale %   PIEMONTE	Riferimento Nazionale %
Attivazione di percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni	No	58,3	52,7	57,9
Collaborazione con soggetti esterni (consulenti, psicologi, ecc.) per le attività di orientament	No	75,0	70,9	61,7
Utilizzo di strumenti per l'orientamento (es. test attitudinali)	No	29,2	23,6	28,5
Presentazione a alunni/studenti dei diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado/corsi di studi universitari e post diploma	Si	83,3	89,1	89,7
Monitoraggio di alunni/studenti dopo l'uscita dalla scuola (es. rilevazione degli esiti al termine del primo anno)	No	29,2	29,1	34,4
Organizzazione di incontri individuali di alunni/studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelte del percorso da seguire	No	62,5	50,9	51,4
Predisposizione di un modulo articolato per il consiglio orientativo da consegnare agli alunni (solo per le scuole del I ciclo)	No	0,0	1,8	2,0
Organizzazione di attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali (solo per le scuole del II ciclo)	Si	87,5	87,3	87,0
Altro	No	29,2	25,5	17,9
Tecnico	Situazione della scuola   TOIS066006	Riferimento Provinciale %  TORINO	Riferimento Regionale %   PIEMONTE	Riferimento Nazionale %
Attivazione di percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni	No	67,4	56,2	56,7
Collaborazione con soggetti esterni (consulenti, psicologi, ecc.) per le attività di orientament	No	74,4	77,5	62,5
Utilizzo di strumenti per l'orientamento (es. test attitudinali)	No	30,2	28,1	33,9
Presentazione a alunni/studenti dei diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado/corsi di studi universitari e post diploma	Si	95,3	96,6	92,0

Monitoraggio di alunni/studenti dopo l'uscita dalla scuola (es. rilevazione degli esiti al termine del primo anno)	No	27,9	33,7	37,3
Organizzazione di incontri individuali di alunni/studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelte del percorso da seguire	No	55,8	53,9	54,5
Predisposizione di un modulo articolato per il consiglio orientativo da consegnare agli alunni (solo per le scuole del I ciclo)	No	0,0	1,1	1,7
Organizzazione di attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali (solo per le scuole del II ciclo)	No	86,0	87,6	85,7
Altro	No	20,9	23,6	17,4

### 3.4.d Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento

#### 3.4.d.1 Modalità di realizzazione dei percorsi

Professionale	Situazione della scuola   TOIS066006	Riferimento Provinciale %  TORINO	Riferimento Regionale %   PIEMONTE	Riferimento Nazionale %
Attività presso la struttura ospitante	Sì	91,7	92,7	95,0
Impresa formativa simulata	Sì	50,0	32,7	33,6
Attività estiva	Sì	66,7	74,5	56,4
Attività all'estero	Sì	50,0	47,3	51,9
Attività mista	No	37,5	32,7	38,0
Altro	Sì	25,0	21,8	16,7
Tecnico	Situazione della scuola   TOIS066006	Riferimento Provinciale %  TORINO	Riferimento Regionale %   PIEMONTE	Riferimento Nazionale %
Attività presso la struttura ospitante	Sì	95,3	94,4	94,8
Impresa formativa simulata	Sì	60,5	46,7	48,6
Attività estiva	Sì	81,4	83,3	55,6
Attività all'estero	Sì	79,1	72,2	58,7
Attività mista	No	39,5	34,4	40,6
Altro	Sì	11,6	16,7	15,9

#### 3.4.d.2 Tipologia di soggetti coinvolti nella realizzazione dei percorsi

Professionale	Situazione della scuola   TOIS066006	Riferimento Provinciale %  TORINO	Riferimento Regionale %   PIEMONTE	Riferimento Nazionale %
Imprese	Sì	95,8	94,4	95,5
Associazioni di rappresentanza	Sì	62,5	64,8	58,4
Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura	Sì	45,8	53,7	58,6
Enti pubblici e privati, inclusi quelli del terzo settore	Sì	87,5	85,2	84,9

Tecnico	Situazione della scuola   TOIS066006	Riferimento Provinciale %  TORINO	Riferimento Regionale %   PIEMONTE	Riferimento Nazionale %
Imprese	Si	100,0	98,9	94,7
Associazioni di rappresentanza	Si	55,8	62,2	57,9
Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura	Si	72,1	70,0	63,8
Enti pubblici e privati, inclusi quelli del terzo settore	Si	97,7	97,8	89,6

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>L'istituto collabora con numerose scuole secondarie di primo grado in progetti, "laboratori ponte", per presentare l'offerta formativa agli studenti e alle famiglie. Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per favorire la continuità educativa per gli alunni diversamente abili. Le famiglie vengono inoltre informate sui percorsi presenti in istituto anche in appositi incontri organizzati prima dell'inizio della scuola e nel passaggio dal biennio unico ai diversi indirizzi del triennio. L'istituto porta avanti progetti con il Comune, con l'Università e con Associazioni del territorio per iniziative di recupero. Per una migliore accoglienza degli allievi diversamente abili si predispongono incontri con i docenti della scuola media e con le famiglie. La scuola organizza un'ampia attività di orientamento in ingresso partecipando ai Saloni dell'orientamento, organizzando incontri e laboratori presso le Scuole Secondarie di primo grado e con open day in diversi periodi dell'anno. Per l'orientamento in uscita risponde alle sollecitazioni delle facoltà universitarie, di Aziende interessate a far conoscere la loro attività e organizza nei locali dell'Istituto incontri con docenti ed esperti. In particolare ogni anno sono organizzati incontri con la Facoltà di SMFN. Gli stage aziendali, che coinvolgono un elevato numero di studenti, rappresentano una efficace forma di orientamento al lavoro o al proseguimento degli studi. L'istituto segue gli studenti anche dopo il diploma rispetto alla ricerca del posto di lavoro. Le convenzioni che l'Istituto stipula sono più di 180. I partner individuati afferiscono ai tre indirizzi di studio presenti nell'istituto, con tipologie di imprese diversificate (fra queste: ospedali, PCTO, farmacie, ambulatori, aziende chimiche, aziende commerciali, assicurative). L'attuale corso di studi per l'indirizzo professionale è nato proprio dall'analisi delle esigenze del territorio e da poco ha iniziato a collaborare con ITS agroalimentare e con la Regione Piemonte. La sezione economica cerca di rispondere alle richieste del territorio soprattutto per quello che riguarda l'ambito amministrativo e linguistico. I percorsi di PCTO vengono definiti nelle linee generali dal CD e il CC aggiunge una progettazione specifica in base alle collaborazioni che individua con partner del territorio. I percorsi di PCTO si integrano con il PTOF grazie a percorsi, modalità e valutazione operate dal CC in collaborazione con i Tutor. Il monitoraggio si</p>	<p>CONTINUITA' La collaborazione con le scuole secondarie di primo grado, pur avvalendosi del team continuità/orientamento, non sempre si realizza con un protocollo formalizzato. Stessa criticità si rileva con l'orientamento in itinere (riorientamento) e in post diploma.</p> <p>ORIENTAMENTO Diminuisce di anno in anno il monitoraggio degli alunni iscritti nelle classi prime da parte delle SSIG. Carenza di strumenti di monitoraggio delle scelte post diploma. Scarsa attività finalizzata alla stesura di un bilancio delle competenze per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni. Mancanza di percorsi permanenti in collaborazione con il Politecnico e le Università di Torino, per rafforzare le conoscenze in matematica, nella fisica e nella logica in preparazione ai test di ingresso universitari. PCTO L'indirizzo chimico deve rivolgersi alla prima e seconda cintura dell'area metropolitana, zone non servite in modo efficace dai servizi pubblici per individuare un numero di partner sufficienti alla realizzazione di tutti i percorsi di alternanza. Il calendario annuale delle attività di PCTO segue scansioni diversificate a seconda delle classi e degli indirizzi di studio pertanto il piano di lavoro disciplinare va più volte rimodulato nei tempi di verifica.</p>

realizza su livello di gradimento, autovalutazione ed efficacia dello stage da parte degli studenti e da parte delle imprese. Le competenze sono misurate generalmente affidandosi alla valutazione dei Tutor in particolare nel campo della partecipazione, della capacità di costruire relazioni, nella capacità di lavorare in gruppo e /o di risolvere problemi. Le ricadute sulla scuola sono decisamente positive.

### Rubrica di valutazione

#### Situazione della Scuola

#### Criterio di qualità:

La scuola garantisce la continuità' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.

- 1 2 3 4 **5** 6 7 +

Le attività di continuità sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università). La scuola realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di studenti segue il consiglio orientativo della scuola. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese ed associazioni del territorio. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento. I percorsi rispondono ai fabbisogni professionali del territorio. Le attività dei percorsi vengono monitorate. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine dei percorsi.

### Eventuale commento sul giudizio assegnato

Le attività di continuità presentano un livello ritenuto generalmente sufficiente anche in assenza di un monitoraggio strutturato in uscita. Le attività di orientamento in ingresso sono ben organizzate anche nel coinvolgimento delle famiglie. Gli studenti dell'ultimo anno oltre a partecipare alle presentazioni dei diversi indirizzi di studio universitario sono coinvolti in attività organizzate nelle università. La scuola realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio. Le attività di PCTO sono ben strutturate e diversificate grazie all'elevato numero di convenzioni che la scuola stipula con i partner territoriali e costituiscono un valore aggiunto al percorso di formazione e di crescita degli allievi. I tutor designati dall'Istituto monitorano il percorso aziendale degli studenti e le competenze acquisite vengono certificate dai tutor aziendali. Il nostro Istituto è stato inserito dal 2017 nell'albo regionale delle scuole presso le quali è possibile conseguire il "Diploma in apprendistato". Vari riferimenti normativi permettono di svolgere questo progetto e attività. Si tratta di una tipologia di contratto che consente ai giovani di frequentare un percorso di istruzione per conseguire un titolo di studio e contemporaneamente di essere assunti come apprendisti, anticipando l'ingresso nel mondo del lavoro. La regolamentazione dell'apprendistato è di competenza regionale e si attua tramite accordi con le associazioni territoriali datoriali e sindacali. Attualmente il percorso è da due anni attivo per l'indirizzo Professionale e verrà esteso agli indirizzi Tecnico - Tecnologico e Tecnico - Amministrativo.

## 3.B PROCESSI -PRATICHE GESTIONALI E ORGANIZZATIVE

## 3.5 - Orientamento strategico e organizzazione della scuola

### 3.5.a Monitoraggio

#### 3.5.a.1 Forme di monitoraggio

Professionale	Situazione della scuola   TOIS066006	Riferimento Provinciale %  TORINO	Riferimento Regionale %   PIEMONTE	Riferimento Nazionale %
La scuola non attua forme di monitoraggio delle attività		0,0	2,0	1,9
Il monitoraggio delle attività è attuato in maniera occasionale		17,4	13,7	15,5
Il monitoraggio delle attività è attuato in maniera periodica	X	52,2	51,0	46,3
Il monitoraggio delle attività è attuato in maniera sistematica e strutturata		30,4	33,3	36,3
Tecnico	Situazione della scuola   TOIS066006	Riferimento Provinciale %  TORINO	Riferimento Regionale %   PIEMONTE	Riferimento Nazionale %
La scuola non attua forme di monitoraggio delle attività		0,0	1,1	1,2
Il monitoraggio delle attività è attuato in maniera occasionale		17,1	12,6	14,8
Il monitoraggio delle attività è attuato in maniera periodica	X	48,8	50,6	45,1
Il monitoraggio delle attività è attuato in maniera sistematica e strutturata		34,1	35,6	39,0

### 3.5.b Gestione delle risorse umane

#### 3.5.b.1 Grado di partecipazione al modello organizzativo

Professionale	Situazione della scuola   TOIS066006	Riferimento Provinciale %  TORINO	Riferimento Regionale %   PIEMONTE	Riferimento Nazionale %
0%		0,0	2,0	0,8
1% - 25%		27,3	26,0	30,6
>25% - 50%		27,3	32,0	39,3
>50% - 75%	X	36,4	32,0	20,8
>75% - 100%		9,1	8,0	8,5
Tecnico	Situazione della scuola   TOIS066006	Riferimento Provinciale %  TORINO	Riferimento Regionale %   PIEMONTE	Riferimento Nazionale %
0%		0,0	0,0	0,4
1% - 25%		17,5	20,9	28,6
>25% - 50%		47,5	44,2	40,9
>50% - 75%	X	20,0	20,9	20,1
>75% - 100%		15,0	14,0	10,0

### 3.5.c Progetti realizzati

#### 3.5.c.1 Ampiezza dell'offerta dei progetti

	Situazione della scuola   TOIS066006	Riferimento Provinciale   TORINO	Riferimento Regionale   PIEMONTE	Riferimento Nazionale
Ampiezza dell'offerta dei progetti	21	22,9	21,6	16,7

#### 3.5.c.2 Spesa media per i progetti

	Situazione della scuola   TOIS066006	Riferimento Provinciale   TORINO	Riferimento Regionale   PIEMONTE	Riferimento Nazionale
Spesa media per progetto in euro	907,1	11.069,3	9.434,4	8.781,1

#### 3.5.c.3 Spesa dei progetti per studente

	Situazione della scuola   TOIS066006	Riferimento Provinciale   TORINO	Riferimento Regionale   PIEMONTE	Riferimento Nazionale
Spesa media per studente in euro	17,0	236,4	205,4	158,4

### 3.5.d Progetti prioritari

#### 3.5.d.1 Tipologia dei progetti prioritari

	Situazione della scuola   TOIS066006	Riferimento Provinciale %   TORINO	Riferimento Regionale %   PIEMONTE	Riferimento Nazionale %
Formazione e aggiornamento del personale	Si	23,9	19,4	19,1
Abilità linguistiche / lettura / biblioteca	No	6,0	8,6	15,4
Abilità logico - matematiche e scientifiche	No	20,9	18,7	18,9
Prevenzione del disagio - Inclusione (soggetti svantaggiati, diversamente abili, con cittadinanza non italiana, DSA)	Si	55,2	46,0	31,9
Lingue straniere	Si	47,8	50,4	45,0
Tecnologie informatiche (TIC)	No	17,9	23,7	19,9
Attività artistico - espressive	No	9,0	14,4	17,9
Educazione alla convivenza civile (Educazione alla cittadinanza, stradale, ambientale, alla salute, alimentare, all'affettività)	No	20,9	18,7	20,5
Sport	No	1,5	3,6	6,8
Orientamento - Accoglienza - Continuità	No	44,8	38,8	36,7
Progetto trasversale d'istituto	No	20,9	23,0	27,5
Altri argomenti	No	28,4	32,4	34,7

Punti di forza	Punti di debolezza
<p><b>MISSIONE E VISIONE DELLA SCUOLA</b> La missione dell'Istituto e le priorità sono evidenziate come "Identità dell'Istituto" nel PTOF, documento pubblicato sul sito della scuola e su "Scuola in chiaro", accessibile quindi a tutti. Inoltre, firmando il Patto di Corresponsabilità, la famiglia prende atto di aspetti inerenti l'azione educativa che l'Istituto intende promuovere.</p> <p><b>MONITORAGGIO DELLE ATTIVITÀ</b> I responsabili della qualità e le funzioni strumentali al PTOF verificano che le attività proposte siano state avviate. In sede di collegio docenti, i referenti rendono conto delle loro attività, del raggiungimento degli obiettivi e di eventuali punti critici.</p> <p><b>*ORGANIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE</b> Le Funzioni Strumentali riguardano il PTOF (3 docenti), l'Orientamento (3), la Qualità e l'accreditamento (2), l'Inclusione (1) e i Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento (3). Le figure di coordinamento sono: il collaboratore del Dirigente, lo staff di dirigenza (9), i referenti Sedi (5), l'animatore digitale, il responsabile ufficio tecnico, il team digitale (5), il comitato per la valutazione del servizio dei docenti (3), il gruppo di progettazione (7), la commissione promozione benessere (9), la commissione orario (5), la commissione Invalsi (4), la commissione elettorale (6), la commissione viaggi di istruzione (2), la commissione orientamento (14), il gruppo interno di autovalutazione RAV/PDM (7), la commissione formazione classi (9), la commissione Bar (3). Il FIS è ripartito per il 65% sui docenti e per il 35% sul personale ATA. In caso di assenza dei docenti si procede alla loro sostituzione, in parte anche a carico dell'organico di potenziamento. In caso di assenze prolungate si provvede con la nomina di un supplente come da normativa. Per brevi assenze del personale ATA si ridistribuiscono i compiti in base alle urgenze del momento. Nel PTOF è riportata la matrice di esplicazione dei ruoli con ambiti di intervento, obiettivi, mansioni e referenti per gli ambiti dirigenza, docenza, amministrazione e supporto tecnico. All'interno del personale ATA vi è una chiara suddivisione dei compiti sia nell'ambito della segreteria amministrativa sia in quella tecnica di supporto alla didattica di laboratorio.</p> <p><b>GESTIONE DELLE RISORSE ECONOMICHE</b> La redazione del PTOF richiede l'individuazione delle aree d'azione prioritarie, sulle quali si concentra la progettazione dei docenti per venire incontro alle esigenze dell'utenza. Le risorse economiche e le risorse umane si orientano pertanto in tale direzione. In media la scuola spende 907 Euro per ciascun progetto. Le priorità della scuola sono individuate nelle seguenti macroaree: l'Inclusione (Prevenzione del disagio e Inclusione), l'Eccellenza (Lingue Straniere) e la Sicurezza (Formazione e aggiornamento del personale). La loro durata media è di un anno e sono previsti anche interventi di esperti esterni per la loro efficace realizzazione.</p>	<p><b>MISSIONE E VISIONE DELLA SCUOLA</b> Nessuno</p> <p><b>MONITORAGGIO DELLE ATTIVITÀ</b> Manca un monitoraggio sistematico delle attività in itinere.</p> <p><b>*ORGANIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE</b> La collaborazione e il dialogo tra le figure responsabili dovrebbero essere migliorati e rafforzati in vista del progetto univoco di Istituto.</p> <p><b>GESTIONE DELLE RISORSE ECONOMICHE</b> La realizzazione di alcuni progetti ha richiesto un contributo da parte dell'utenza.</p>



## Rubrica di valutazione

<b>Situazione della Scuola</b>	<p><b>Criterio di qualità:</b> La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.</p>
<p>- 1 2 3 4 <b>5</b> 6 7 +</p> <hr style="width: 20%; margin: auto;"/>	<p>La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme strutturate di monitoraggio delle azioni. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.</p>

## Eventuale commento sul giudizio assegnato

La scuola possiede la certificazione del sistema gestione della qualità secondo la norma UNI EN ISO 9001:2015 ed è accreditata presso la Regione Piemonte. In tal senso è già da tempo indirizzata verso un'organizzazione che presta attenzione a missione e priorità condivise con le famiglie. Le azioni che permettono di attuare la missione sono molteplici: creazione di un gruppo di lavoro per la formazione e l'aggiornamento; adesione a incontri di formazione e sulla didattica inclusiva e attivazione di protocolli di rete per interventi mirati; monitoraggio strutturato dell'utenza in ingresso (rapporti con le scuole secondarie di primo grado) e in uscita (successo scolastico, universitario, formativo e lavorativo); consolidamento e diffusione dell'uso delle tecnologie digitali per la didattica e la comunicazione, facendo anche uso di aule 2.0, potenziamento del rapporto tra mondo della scuola e realtà aziendali ed enti territoriali; incremento dell'interazione sinergica fra dipartimenti disciplinari in coerenza con gli assi culturali. Le attività della scuola sono in parte monitorate dai responsabili qualità e dalle funzioni strumentali al PTOF. Sono presenti diverse figure significative con incarichi di responsabilità che si occupano dell'organizzazione di settori ben definiti dell'attività scolastica. Le risorse economiche esistenti vengono indirizzate prioritariamente verso le attività individuate dal PTOF. La partecipazione a gare e bandi di concorso consente di ottenere fondi aggiuntivi per implementare l'offerta formativa.

## 3.6 - Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

### 3.6.a Formazione per i docenti

#### 3.6.a.1 Modalità di rilevazione delle esigenze formative

	Situazione della scuola   TOIS066006	Riferimento Provinciale %   TORINO	Riferimento Regionale %   PIEMONTE	Riferimento Nazionale %
Non ha raccolto le esigenze formative		1,3	3,2	1,4
Ha raccolto le esigenze formative tramite uno strumento strutturato e/o documenti scritti (griglia, questionario, note, relazioni, ecc.)		34,6	36,9	44,1
Ha raccolto in maniera formale le esigenze formative durante appositi incontri	X	32,1	26,1	27,1
Ha raccolto in maniera informale le esigenze formative (ad esempio verbalmente)		30,8	29,9	24,6
Altro		1,3	3,8	2,7

### 3.6.a.2 Numerosità delle attività di formazione

	Situazione della scuola   TOIS066006	Riferimento Provinciale %  TORINO	Riferimento Regionale %   PIEMONTE	Riferimento Nazionale %
Numero delle attività di formazione	2	3,5	4,1	4,4

### 3.6.a.3 Numerosità delle attività di formazione per priorità tematica nazionale

	Situazione della scuola   TOIS066006		Riferimento Provinciale  TORINO	Riferimento Regionale   PIEMONTE	Riferimento Provinciale %  TORINO
	Nr.	Riferimento Regionale %   PIEMONTE	Riferimento Nazionale %	%	%
Lingue straniere	0	0,0	11,6	11,4	10,4
Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento	0	0,0	17,1	17,2	16,5
Scuola e lavoro	0	0,0	4,0	4,7	6,6
Autonomia didattica e organizzativa	0	0,0	4,0	4,4	4,6
Valutazione e miglioramento	0	0,0	5,8	4,9	6,7
Didattica per competenze e innovazione metodologica	1	50,0	13,5	16,9	15,5
Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale	0	0,0	2,9	4,5	4,7
Inclusione e disabilità	1	50,0	17,5	15,0	13,9
Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile	0	0,0	7,6	8,0	6,8
Altro	0	0,0	16,0	13,0	14,2

## 3.6.b Formazione per il personale ATA

### 3.6.b.1 Numerosità delle attività di formazione

	Situazione della scuola   TOIS066006	Riferimento Provinciale %  TORINO	Riferimento Regionale %   PIEMONTE	Riferimento Nazionale %
Numero delle attività di formazione	6	3,8	3,7	3,3

### 3.6.b.2 Tipologia degli argomenti delle attività di formazione

	Situazione della scuola   TOIS066006		Riferimento Provinciale %  TORINO	Riferimento Regionale %   PIEMONTE	Riferimento Nazionale %
	Nr.	%	%	%	%
Accoglienza, vigilanza e comunicazione	1	16,7	4,0	3,3	1,7

Assistenza agli alunni con disabilità	0	0,0	2,0	2,3	2,2
Gestione dell'emergenza e del primo soccorso	1	16,7	14,3	14,3	17,2
Il servizio pubblico	0	0,0	1,6	1,2	0,9
Contratti e procedure amministrativo-contabili	1	16,7	12,7	13,1	16,4
Procedure digitali sul SIDI	1	16,7	6,0	4,5	5,0
Gestione delle relazioni interne ed esterne	1	16,7	1,6	1,4	0,8
Ricostruzioni di carriera e rapporti con le ragionerie territoriali	0	0,0	10,4	10,2	8,2
Funzionalità e sicurezza dei laboratori	0	0,0	5,6	5,1	3,0
Gestione dei beni nei laboratori	0	0,0	0,0	0,4	0,4
Gestione tecnica del sito web della scuola	0	0,0	2,0	2,2	2,1
Supporto tecnico all'attività didattica	1	16,7	2,8	3,5	3,2
Collaborazione insegnanti e dirigenti scolastici nei processi di innovazione	0	0,0	0,8	0,6	0,6
Autonomia scolastica	0	0,0	0,0	0,0	0,5
Gestione del bilancio e delle rendicontazioni	0	0,0	7,6	8,8	8,4
Relazioni sindacali	0	0,0	0,8	0,6	0,6
Nuova disciplina in materia di appalti pubblici e adempimenti connessi con i progetti PON	0	0,0	6,8	6,5	5,8
Gestione delle procedure di acquisto con il mercato elettronico	0	0,0	4,8	4,1	3,0
Disciplina dell'accesso alla luce delle recenti innovazioni normative	0	0,0	2,0	4,3	4,1
Gestione dei conflitti e dei gruppi di lavoro	0	0,0	0,4	0,6	0,2
Il proprio ruolo nell'organizzazione scolastica, collaborazione con insegnanti e dirigente scolastico nei processi d'innovazione	0	0,0	0,4	0,8	0,4
Gestione amministrativa del personale	0	0,0	3,2	3,3	4,8
Altro	0	0,0	10,4	9,0	10,3

### 3.6.b.3 Livello di erogazione delle attività di formazione

	Situazione della scuola   TOIS066006		Riferimento Provinciale   TORINO	Riferimento Regionale %   PIEMONTE	Riferimento Nazionale %
	Nr.	%	%	%	%
Scuola	1	16,7	45,4	40,1	38,6
Rete di ambito	2	33,3	8,4	14,1	12,4
Rete di scopo	0	0,0	4,4	5,1	5,6
MIUR - Ufficio Scolastico Regionale	2	33,3	22,3	20,4	19,3
Università	0	0,0	0,0	0,0	0,2
Altre istituzioni o enti accreditati	1	16,7	19,5	20,4	23,9

### 3.6.c Gruppi di lavoro dei docenti

#### 3.6.c.1 Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro

	Situazione della scuola   TOIS066006	Riferimento Provinciale %  TORINO	Riferimento Regionale %   PIEMONTE	Riferimento Nazionale %
Criteri comuni per la valutazione di alunni/studenti	No	53,2	59,7	65,8
Curricolo verticale (tra docenti di anni di corso diversi)	No	34,2	37,1	41,9
Competenze in ingresso e in uscita (tra docenti di differenti livelli di scuola)	No	32,9	32,1	34,5
Accoglienza	Si	82,3	81,1	82,7
Orientamento	Si	92,4	91,2	93,9
Raccordo con il territorio	Si	74,7	76,1	74,2
Piano triennale dell'offerta formativa	Si	94,9	95,0	94,5
Temi disciplinari	Si	43,6	44,3	43,2
Temi multidisciplinari	Si	46,8	39,0	44,6
Continuità	No	27,8	32,7	46,4
Inclusione	Si	92,3	94,9	92,8
Altro	No	13,9	16,4	23,2

### 3.6.c.2 Quota di docenti partecipanti a gruppi di lavoro per argomento

	Situazione della scuola   TOIS066006	Riferimento Provinciale %  TORINO	Riferimento Regionale %   PIEMONTE	Riferimento Nazionale %
Criteri comuni per la valutazione di alunni/studenti	0.0	17,9	19,6	19,8
Curricolo verticale (tra docenti di anni di corso diversi)	0.0	11,3	11,8	11,4
Competenze in ingresso e in uscita (tra docenti di differenti livelli di scuola)	0.0	3,8	3,4	4,1
Accoglienza	11.5	8,0	8,5	8,0
Orientamento	26.9	10,8	10,4	9,8
Raccordo con il territorio	5.8	4,8	5,3	5,1
Piano triennale dell'offerta formativa	3.8	6,2	6,0	5,5
Temi disciplinari	1.9	13,1	13,2	13,3
Temi multidisciplinari	1.9	8,8	7,2	8,1
Continuità	0.0	1,8	2,0	3,3
Inclusione	48.1	10,5	10,0	8,5
Altro	0.0	3,0	2,5	3,1

#### Punti di forza

FORMAZIONE L'Istituto raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA e promuove corsi di aggiornamento e di formazione permanente su temi inerenti l'integrazione tecnologica (quali uso delle LIM, registro elettronico, procedure digitali per il SIDI, etc.), la sicurezza (es.: primo soccorso, uso del defibrillatore, corretto uso

#### Punti di debolezza

FORMAZIONE La didattica inclusiva non è ancora completamente integrata da tutti i Consigli di Classe. La disseminazione degli esiti della formazione dei docenti negli OO. CC. preposti (C.d.C. Dipartimenti) non si verifica in maniera sistematica. VALORIZZAZIONE DELLE COMPETENZE Manca una gestione sistematica ed

<p>della strumentazione di laboratorio) e il potenziamento delle competenze professionali (es.: valutazione per competenze, innovazione didattica, didattica per l'inclusione, accoglienza, vigilanza e comunicazione) per ottimizzare il lavoro didattico quotidiano. Le segreterie sono costantemente aggiornate sulle novità relative alle procedure formali richieste dalla Amministrazione. È stata introdotta la segreteria digitale e una formazione ad hoc per il personale Amministrativo.</p> <p><b>VALORIZZAZIONE DELLE COMPETENZE</b> La scuola utilizza le risorse umane assegnando incarichi e riconoscimenti economici, compatibilmente con le risorse disponibili, in base alle competenze dimostrate, alle attività svolte e al curriculum presentato. Per accedere al bonus docenti, il Collegio Docenti e il Consiglio d'Istituto hanno stabilito criteri di attribuzione e definito il peso dei diversi criteri in base a un prospetto pubblicato sul sito della scuola.</p> <p><b>COLLABORAZIONE TRA DOCENTI</b> I docenti si incontrano in periodiche riunioni secondo varie modalità: Dipartimenti, Consigli di Classe, Commissioni, riunioni per progetti, per stage, per scambi culturali, per attività didattiche e gruppi di lavoro su tematiche varie. I frequenti momenti di incontro, a volte anche informali, risultano essere proficui e sono occasioni per collaborazioni volte al miglioramento della didattica e dell'organizzazione scolastica. Ci si confronta su metodi e strategie e si producono materiali che variano a seconda della riunione: piani di lavoro, verifiche, griglie di valutazione, proposte di viaggi, proposte di attività didattiche, etc.</p>	<p>esplicita dei curricula dei docenti che evidenzia le esperienze formative, professionali e culturali acquisite negli anni passati nella scuola o in scuole di provenienza da cui si possa attingere per una formazione interna in ambito tecnologico, didattico, disciplinare.</p> <p><b>COLLABORAZIONE TRA DOCENTI</b> L'interazione fra i diversi dipartimenti non è sempre efficace.</p>
--	--

<b>Rubrica di valutazione</b>	
<p><b>Situazione della Scuola</b></p>	<p><b>Criterio di qualità:</b> La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra pari.</p>
<p>- 1 2 3 4 <b>5</b> 6 7 +</p> <hr/>	<p>La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte degli insegnanti condivide materiali didattici di vario tipo.</p>

<b>Eventuale commento sul giudizio assegnato</b>
<p>La scuola promuove iniziative di formazione dei docenti anche se la partecipazione alla formazione non è ancora abbastanza estesa. Si persegue una politica di progressiva diffusione delle buone pratiche formative, con sempre maggiore coinvolgimento dei docenti e del personale della scuola nei compiti di gestione e organizzazione. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti è presente ma occorre che lo si rafforzi ulteriormente.</p>

### 3.7 - Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

### 3.7.a Reti di scuole

#### 3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

	Situazione della scuola   TOIS066006	Riferimento Provinciale %  TORINO	Riferimento Regionale %  PIEMONTE	Riferimento Nazionale %
Nessuna rete		3,7	2,5	5,2
1-2 reti		0,0	0,0	0,0
3-4 reti		18,5	10,6	14,4
5-6 reti	X	3,7	3,7	3,3
7 o più reti		74,1	83,2	77,1

#### 3.7.a.2 Numerosità di reti di cui la scuola è capofila

	Situazione della scuola   TOIS066006	Riferimento Provinciale %  TORINO	Riferimento Regionale %  PIEMONTE	Riferimento Nazionale %
Mai capofila		59,3	53,4	56,4
Capofila per una rete		23,5	27,3	24,9
Capofila per più reti	X	17,3	19,3	18,8

#### 3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

	Situazione della scuola   TOIS066006	Riferimento Provinciale %  TORINO	Riferimento Regionale %  PIEMONTE	Riferimento Nazionale %
Percentuale di reti attivate con presenza di soggetti esterni	100,0	80,1	78,4	78,4

#### 3.7.a.4 Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento

	Situazione della scuola   TOIS066006	Riferimento Provinciale %  TORINO	Riferimento Regionale %  PIEMONTE	Riferimento Nazionale %
Stato	0	25,0	24,9	32,3
Regione	0	4,1	5,7	8,6
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	1	18,4	16,6	11,7
Unione Europea	1	1,3	2,7	5,3
Contributi da privati	0	3,2	4,3	3,1
Scuole componenti la rete	6	48,1	45,8	39,1

#### 3.7.a.5 Distribuzione delle reti per principale motivo di partecipazione

	Situazione della scuola   TOIS066006	Riferimento Provinciale %  TORINO	Riferimento Regionale %   PIEMONTE	Riferimento Nazionale %
Per fare economia di scala	0	12,0	14,1	9,7
Per accedere a dei finanziamenti	0	4,7	5,3	5,8
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	3	70,6	66,0	66,7
Per migliorare pratiche valutative	2	3,8	3,1	3,7
Altro	1	8,9	11,5	14,1

### 3.7.a.6 Distribuzione delle reti per attività svolta

	Situazione della scuola   TOIS066006	Riferimento Provinciale %  TORINO	Riferimento Regionale % <br <th>Riferimento Nazionale %</th>	Riferimento Nazionale %
Progetti o iniziative riguardanti il curricolo e le discipline	0	16,1	13,5	14,0
Progetti o iniziative su temi multidisciplinari	0	5,1	5,2	5,3
Attività di formazione e aggiornamento del personale	1	13,9	16,2	18,6
Progetti o iniziative di innovazione metodologica e didattica	0	9,5	9,3	8,6
Progetti o iniziative di valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, autovalutazione, miglioramento, rendicontazione sociale	0	1,3	1,5	3,2
Progetti o iniziative di orientamento	0	5,7	6,6	6,9
Progetti o iniziative per il contrasto alla dispersione scolastica	1	4,4	3,8	4,1
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento	1	15,8	10,0	6,5
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con cittadinanza non italiana	0	1,3	1,6	2,2
Gestione di servizi in comune (acquisto di beni e servizi, amministrazione, contabilità, supplenze, ricostruzione carriera, ecc.)	0	3,8	5,3	4,8
Realizzazione del piano nazionale scuola digitale	0	4,4	4,4	3,7
Realizzazione di eventi e manifestazioni progetti o iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale	1	5,1	6,0	8,5
Progetti o iniziative di contrasto al bullismo e al cyberbullismo	0	6,3	7,8	4,3
Valorizzazione delle risorse professionali	2	2,2	2,7	2,3
Altro	0	5,1	6,0	7,0

### 3.7.b Accordi formalizzati

#### 3.7.b.1 Tipologia di soggetti con cui la scuola stipula accordi

	Situazione della scuola   TOIS066006	Riferimento Provinciale %  TORINO	Riferimento Regionale %   PIEMONTE	Riferimento Nazionale %
Altre scuole (escluse le reti di scuole)	No	54,4	53,8	53,0
Università	Si	78,5	71,9	77,6
Enti di ricerca	Si	30,4	28,1	32,6
Enti di formazione accreditati	Si	48,1	49,4	53,7
Soggetti privati (banche, fondazioni, aziende private, ecc.)	Si	74,7	74,4	72,1
Associazioni sportive	Si	64,6	51,9	52,8
Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)	No	81,0	69,4	70,7
Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)	No	72,2	68,1	69,1
ASL	Si	63,3	61,3	56,8
Altri soggetti	Si	32,9	31,3	32,5

### 3.7.b.2 Tipologia di tematiche per cui la scuola stipula accordi

	Situazione della scuola   TOIS066006	Riferimento Provinciale %  TORINO	Riferimento Regionale %   PIEMONTE	Riferimento Nazionale %
Progetti o iniziative riguardanti il curricolo e le discipline	No	61,0	53,2	56,9
Progetti o iniziative su temi multidisciplinari	No	49,4	45,5	53,3
Attività di formazione e aggiornamento del personale	Si	63,6	61,5	59,3
Progetti o iniziative di innovazione metodologica e didattica	Si	54,5	46,2	50,1
Progetti o iniziative di valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, autovalutazione, miglioramento, rendicontazione sociale	No	27,3	23,1	28,8
Progetti o iniziative di orientamento	Si	81,8	75,0	74,6
Progetti o iniziative per il contrasto alla dispersione scolastica	Si	54,5	45,5	46,8
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento	Si	70,1	59,6	57,6
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con cittadinanza non italiana	No	26,0	26,9	24,1
Gestione di servizi in comune (acquisto di beni e servizi, amministrazione, contabilità, supplenze, ricostruzione carriera, ecc.)	No	15,6	16,7	16,1
Realizzazione del piano nazionale scuola digitale	No	35,1	34,6	31,7
Realizzazione di eventi e manifestazioni progetti o iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale	Si	62,3	60,9	67,8
Progetti o iniziative di contrasto al bullismo e al cyberbullismo	Si	63,6	56,4	52,5
Valorizzazione delle risorse professionali	No	24,7	25,6	27,4
Altro	No	18,2	21,2	18,1



### 3.7.c Partecipazione formale dei genitori

#### 3.7.c.1 Quota di votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

	Situazione della scuola   TOIS066006	Riferimento Provinciale %  TORINO	Riferimento Regionale %   PIEMONTE	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto	5,2	7,8	7,8	9,7

### 3.7.d Partecipazione finanziaria dei genitori

#### 3.7.d.1 Percentuale di alunni che hanno versato il contributo

	Situazione della scuola   TOIS066006	Riferimento Provinciale %  TORINO	Riferimento Regionale %   PIEMONTE	Riferimento Nazionale %
Percentuale di alunni che hanno versato il contributo	44,6	71,7	70,3	62,6

#### 3.7.d.2 Importo medio del contributo volontario versato per studente

	Situazione della scuola   TOIS066006	Riferimento Provinciale %  TORINO	Riferimento Regionale %   PIEMONTE	Riferimento Nazionale %
Importo medio del contributo volontario versato per studente	35,7	87,5	73,2	52,6

### 3.7.e Capacità della scuola di coinvolgere i genitori

#### 3.7.e.1 Modalità di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola

	Situazione della scuola   TOIS066006	Riferimento Provinciale %  TORINO	Riferimento Regionale %   PIEMONTE	Riferimento Nazionale %
Incontri collettivi scuola famiglia	Si	85,0	88,8	93,9
Comunicazioni attraverso il registro elettronico	Si	97,5	96,9	92,1
Comunicazioni attraverso strumenti on line	Si	77,5	78,9	82,1
Interventi e progetti rivolti ai genitori	Si	46,3	42,9	44,6
Eventi e manifestazioni	Si	78,8	81,4	86,4
Altro	No	22,5	20,5	20,4

#### Punti di forza

COLLABORAZIONE CON IL TERRITORIO L'Istituto fa parte di diversi accordi di rete: SIRQ; SHE con

#### Punti di debolezza

COLLABORAZIONE CON IL TERRITORIO Difficoltà a far dialogare in maniera sinergica scuola-

<p>l'USR Piemonte; programma Comunale per l'Inclusione Scolastica e Formativa di alunni BES; Circoscrizioni ("scuola dei compiti", "treno della memoria", biblioteca, Orto all'Otto); ASL (progetti di educazione alla salute); Progetto Ponte (Scuola in Ospedale; ASL Città di Torino; USR per il Piemonte; UTS Regione Piemonte; Casa Oz); direzione Servizi educativi, Ufficio Scolastico Regionale per il Piemonte, Direzioni Istituzioni Scolastiche; Protocollo di Intesa in tema di disagio e ascolto psicologico "Ascolto in movimento"; di partenariati internazionali (Erasmus); della rete CO.N.F.A.O.; della rete ESB (test center per la certificazione B1 e B2); scuola capofila della rete inclusione UTS-NES; "La musica del corpo, della mente e del...cuore; USR Scuole ad indirizzo musicale; Sistema italiano cori e orchestre infantili; Consulta provinciale studenti; Assessorato alle politiche educative; NPI, OIRM; Rete azioni a favore dell'Inclusione Scolastica: USR Piemonte; CTS Piemonte; CTI Piemonte; IIS "Colombatto" e CPIA 2 Progetto PON "Inclusione? Si grazie"; LS "Berti", SSIG "Frassati", IC "Cairoli", Comune di Torino, UNITO, Fondazione degli architetti per il PON "Potenziamento al patrimonio culturale, artistico paesaggistico"; Rete UNITO progetto MIUR Inclusione e disabilità "Cosa farò da grande?" COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE I genitori partecipano ai Consigli di Classe completi, in particolare nei primi anni di corso; solo occasionalmente e in forma consultiva sono coinvolti nella realizzazione di interventi formativi. Il coinvolgimento nella definizione del PTOF, del Regolamento di Istituto, del Patto di corresponsabilità o di Progetti è limitato ai genitori presenti in Consiglio di Istituto. Le famiglie delle classi seconde del tecnico commerciale e del tecnico tecnologico sono particolarmente coinvolte in occasione dell'orientamento interno per la scelta della articolazione triennale. Le famiglie collaborano attivamente nella ricerca di nuove aziende per l'attivazione degli stage. La scuola utilizza il registro elettronico e la bacheca elettronica per la comunicazione delle circolari.</p>	<p>territorio per una condivisione della mission d'Istituto Risulta carente la diffusione e la condivisione dei risultati delle iniziative attuate. COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE Il numero di genitori che partecipa alle elezioni delle figure istituzionali degli organi collegiali è limitato. Per alcune famiglie l'uso del sito istituzionale e del registro elettronico è ancora limitato.</p>
--	---

<h3 style="text-align: center; color: #0070C0;">Rubrica di valutazione</h3>	
<p><b>Situazione della Scuola</b></p>	<p><b>Criterio di qualità:</b> La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.</p>
<p style="text-align: center;">- 1 2 3 4 5 <b>6</b> 7 +</p>	

**Eventuale commento sul giudizio assegnato**

La scuola partecipa a reti ed ha diverse collaborazioni con soggetti esterni anche internazionali (Erasmus). Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. I percorsi di studio presso il nostro Istituto prevedono attività in collaborazione con aziende private ed enti pubblici del territorio nel progetto denominato "Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento" (PCTO). Come da recente Normativa Ministeriale la scuola si attiva per garantire le 150 ore di PCTO da svolgersi durante il secondo biennio e l'ultimo anno per i plessi tecnico commerciale e tecnico tecnologico. Per l'Istituto Professionale, ai fini della Qualifica Regionale, gli studenti devono effettuare 200 ore di alternanza tra il secondo e il terzo anno. Pertanto al termine del secondo anno vengono già effettuate 120 ore mentre nel secondo biennio e quinto anno gli studenti svolgono altre 210 ore di PCTO per un totale di 330 ore. La scuola ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa le esperienze di stage, le attività dei Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento e gli inserimenti nel mondo professionale ("Diploma in apprendistato") con ricadute sulla valutazione del percorso formativo degli studenti. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, propone sondaggi su questioni importanti di organizzazione interna, raccoglie e valuta le idee e i suggerimenti dei genitori.

## 4. INDIVIDUAZIONE DELLE PRIORITA'

### RISULTATI SCOLASTICI

#### Priorità

*Sostegno agli alunni in difficoltà.*

#### Traguardo

*Aumentare in modo strutturato le attività di recupero attraverso la creazione di un gruppo di tutoraggio da formare per attività di peer tutoring o cooperative learning*

#### Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

##### 1. Ambiente di apprendimento

*Aumentare del 2% il numero di Aule 2.0*

##### 2. Ambiente di apprendimento

*Potenziamento della dotazione strumentale dei laboratori.*

##### 3. Inclusione e differenziazione

*Aumentare del 2% il numero dei docenti partecipanti agli incontri di formazione e aggiornamento sulla didattica inclusiva.*

##### 4. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

*Migliorare l'interazione sinergica fra dipartimenti disciplinari in coerenza con gli assi culturali.*

#### Priorità

*Valorizzazione delle eccellenze.*

#### Traguardo

*Individuare percorsi extracurricolari volti alla valorizzazione delle competenze degli studenti eccellenti Aumentare del 2% il numero degli alunni diplomati con un punteggio superiore a 90/100.*

#### Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

##### 1. Curricolo, progettazione e valutazione

*Formazione sulla didattica per competenze con particolare riferimento alla valutazione e alla certificazione per*

competenze

## 2. Ambiente di apprendimento

*Aumentare del 2% il numero di Aule 2.0*

## 3. Ambiente di apprendimento

*Potenziamento della dotazione strumentale dei laboratori.*

## 4. Orientamento strategico e organizzazione della scuola

*Miglioramento della comunicazione interna attraverso l'uso di tecnologie informatiche.*

# RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI

## Priorità

*Migliorare le competenze delle materie oggetto delle prove Invalsi.*

## Traguardo

*Ulteriore miglioramento dei risultati quantificabile al 1%.*

## Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

### 1. Ambiente di apprendimento

*Aumentare del 2% il numero di Aule 2.0*

### 2. Ambiente di apprendimento

*Potenziamento della dotazione strumentale dei laboratori.*

### 3. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

*Migliorare l'interazione sinergica fra dipartimenti disciplinari in coerenza con gli assi culturali.*

# COMPETENZE CHIAVE EUROPEE

## Priorità

*Potenziare le competenze tecnologiche.  
Potenziare le competenze nelle lingue straniere.*

## Traguardo

*Aumentare del 5 % il numero di allievi con competenze tecnologiche certificate. Aumentare del 5 % il numero di allievi con competenze linguistiche certificate da Enti accreditati.*

## Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

### 1. Ambiente di apprendimento

*Aumentare del 2% il numero di Aule 2.0*

### 2. Ambiente di apprendimento

*Potenziamento della dotazione strumentale dei laboratori.*

# RISULTATI A DISTANZA

## Priorità

*Strutturare il monitoraggio per i tre anni successivi al diploma per un campione di allievi.*

## Traguardo

*Verifica della coerenza tra eventuale impiego e titolo conseguito su un campione pari al 10% dei diplomati. Monitorare il successo scolastico degli studi intrapresi post diploma su un campione pari al 10% dei diplomati.*

## Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

### 1. Continuità e orientamento

*Monitoraggio strutturato dell'utenza in uscita (successo scolastico in ambito universitario o lavorativo)*

---

#### Priorità

*Sviluppare una cultura ed un'etica del lavoro*

#### Traguardo

*Costruire un portfolio dello studente che documenti i percorsi PCTO e le certificazioni conseguite*

## Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

### 1. Continuità e orientamento

*Monitoraggio strutturato dell'utenza in uscita (successo scolastico in ambito universitario o lavorativo)*